



Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I. C. SASSELLO

SVIC80100E

Triennio di riferimento: 2022 - 2025



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I. C. SASSELLO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **27/10/2022** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. **6658 /2022** del **30/09/2022** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **26/01/2023** con delibera n. n. sn/2023*

Anno di aggiornamento:

2022/23

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 4** Caratteristiche principali della scuola
- 9** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 11** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 13** Aspetti generali
- 19** Priorità desunte dal RAV
- 21** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 22** Piano di miglioramento
- 31** Principali elementi di innovazione



L'offerta formativa

- 35** Aspetti generali
- 60** Traguardi attesi in uscita
- 63** Insegnamenti e quadri orario
- 73** Curricolo di Istituto
- 76** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 92** Attività previste in relazione al PNSD
- 97** Valutazione degli apprendimenti
- 111** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica
- 124** Piano per la didattica digitale integrata



Organizzazione

- 126** Aspetti generali

- 142** Modello organizzativo
- 154** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 156** Reti e Convenzioni attivate
- 159** Piano di formazione del personale docente
- 163** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il contesto socio-economico varia a seconda dei Comuni di riferimento. L'utenza dell'Istituto è caratterizzata da un nucleo di famiglie autoctone che garantiscono una certa stabilità scolastica, restando comunque sotto la soglia dei 500 alunni e sono sempre a rischio di ulteriore abbassamento. Le classi pertanto sono poco numerose e si caratterizzano per un rapporto favorevole tra docenti ed alunni e per un clima solitamente sereno e vantaggioso per la didattica. Con l'eccezione del plesso di Stella, in tutte le scuole dell'Istituto sono presenti pluriclassi, che costituiscono un'opportunità, piuttosto che un vincolo, per il loro ambiente inclusivo nel quale gli alunni hanno occasione di sviluppare competenze trasversali.

Vincoli:

Si evidenzia quanto segue: complessità generale nell'organizzazione dei servizi gestiti in sinergia con le amministrazioni comunali dei vari plessi; caratteristiche climatiche e rischio idrogeologico causano problemi di viabilità, soprattutto durante i mesi autunnali e invernali, a causa dei quali i Comuni dispongono chiusure delle scuole. La dotazione tecnologica è in via di aggiornamento e sviluppo sia in termini di dispositivi e di connessione ad internet.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto Comprensivo di Sassello si estende sul territorio di cinque Comuni ; Sassello, Mioglia, Pontinvrea, Stella e Urbe appartenenti all'area nord-est della Provincia di Savona, con caratteristiche geografiche e ambientali differenti. I Comuni sono classificati a bassa densità demografica. Sassello, Stella e Urbe rientrano nel Parco regionale del Beigua, che offre opportunità educative didattiche a tutte le scuole dell'Istituto. Nei vari Comuni, sono presenti istituzioni museali, Pro loco, varie associazioni socio-culturali (che prevedono una collaborazione con ANPI, ANSPI, ALPINI ecc.) e ricreative, biblioteche comunali. In tutti i Comuni operano associazioni sportive dilettantistiche e di volontariato. I cinque Comuni supportano la scuola per rendere proficua la collaborazione. Alcuni dei lavoratori risiedono nel comune della scuola di servizio, ciò garantisce continuità.

Vincoli:

A causa del rischio idrogeologico, gli Enti locali talora dispongono chiusure delle scuole. La gestione



dei servizi, quali concessione delle palestre, mensa, trasporto, telefonia, connettività ecc., è causa di complessità organizzativa. Una parte dei dipendenti, docenti e ATA, deve essere reperita da fuori comune, provincia e regione. Spesso, esaurite le graduatorie, chi si rende disponibile è privo dei titoli.

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

Gli edifici scolastici sono in linea di massima in buono stato di manutenzione. In seguito all'emergenza da Coronavirus e ad altre sovvenzioni con bandi europei, i finanziamenti sono stati molteplici anche a favore degli Enti locali per l'edilizia scolastica. Alcuni Comuni hanno migliorato gli spazi interni ed esterni degli edifici. Esistono servizi scuolabus per soddisfare le richieste di tutti gli studenti. L'Istituto nel tempo ha dotato tutte le sedi di Scuola Primaria e Secondaria di lavagne LIM e sta lavorando per dotare tutte le aule. Telefonia e connettività sono garantite dai Comuni. I Comuni utilizzano gli spazi della scuola in orario extrascolastico per l'attivazione di progetti attività sportive-artistiche-culturali, tra i quali spicca da tempo l'attivazione di un corso per adulti in collaborazione con il CPIA di Savona e un IIS di Brescia svolto nei locali della sede centrale dell'istituto.

Vincoli:

A seguito dell'emergenza da Coronavirus, gli edifici scolastici sono stati oggetto di interventi per ampliare le aule e consentire il distanziamento, ciò ha portato allo smantellamento di alcuni laboratori e alla perdita di altri spazi. Per alcuni edifici scolastici sono stati effettuati e/o sono in corso interventi di adeguamento. Pur esistendo un servizio di autobus (TPL), gli orari delle corse e il numero non soddisfa i bisogni di tutta l'utenza. Il personale si muove prevalentemente con mezzo proprio. Risulta prudente verificare le condizioni degli edifici scolastici all'indomani di eventi meteorologici importanti.

Risorse professionali

Opportunità:

All'interno dell'Istituto comprensivo sassellese il personale scolastico risulta eterogeneo a livello anagrafico e per titoli di accesso al ruolo. Gran parte del personale è di ruolo da tempo e garantisce una continuità sul territorio e sul plesso. Anche il personale a tempo determinato trova un'ambiente accogliente per cui spesso si è reso disponibile ed è ritornato a prestare servizio. Gli insegnanti di sostegno svolgono un'agire "contitolare" su tutta la classe, salvaguardando gli apprendimenti degli alunni con bisogni educativi speciali. La scuola cura costantemente il processo formativo del personale scolastico, incentivando i vari percorsi con proposte interne o promuovendo



l'autoformazione.

Vincoli:

Il contesto territoriale è complesso per l'aspetto logistico, ciò comporta difficoltà e problematicità nel reperire personale scolastico nel breve termine. Questa situazione rende complicato il reclutamento di personale qualificato e specializzato per i vari ruoli di riferimento. Talvolta non sono presenti figure di sistema (OSA, AA, DSGA con titolo adeguato) questo evidenzia rallentamenti nella gestione e nel funzionamento ordinario di una scuola.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

I. C. SASSELLO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	SVIC80100E
Indirizzo	VIA DEI PERRANDO 78 SASSELLO 17046 SASSELLO
Telefono	019720082
Email	SVIC80100E@istruzione.it
Pec	svic80100e@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.icsassello.edu.it

Plessi

SASSELLO - PONTINVREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SVAA80101B
Indirizzo	PIAZZA GAGGINO 16 PONTINVREA 17040 PONTINVREA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza GAGGINO 6 - 17042 PONTINVREA SV

SASSELLO - STELLA S.GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	SVAA80102C



Indirizzo VIA ROVIETO INFERIORE, 25 STELLA S.GIOVANNI
17044 STELLA

Edifici • Via Rovieto Inferiore 25 - 17044 STELLA SV

SASSELLO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SVAA80103D

Indirizzo VIA DEI PERRANDO 78 SASSELLO 17046 SASSELLO

Edifici • Via S.M.G. Rossello 7 - 17046 SASSELLO SV

SASSELLO - URBE OLBA SAN PIETRO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice SVAA80104E

Indirizzo VIA CAMPE' 33 URBE FRAZ. MONTA' 17040 URBE

Edifici • Località CAMPE` 33 - 17048 URBE SV

SASSELLO - URBE-OLBA (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA PRIMARIA

Codice SVEE80101L

Indirizzo VIA CAMPE' 33 URBE FRAZ. MONTA' 17048 URBE

Edifici • Località CAMPE` 33 - 17048 URBE SV

Numero Classi 5

Totale Alunni 13



SASSELLO - MIOGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SVEE80103P
Indirizzo	PIAZZA ROLANDI 1 MIOGLIA 17040 MIOGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza ROLANDI 2 - 17040 MIOGLIA SV
Numero Classi	5
Totale Alunni	11

SASSELLO - PONTINVREA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SVEE80104Q
Indirizzo	PIAZZA GAGGINO 16 PONTINVREA 17042 PONTINVREA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza GAGGINO 6 - 17042 PONTINVREA SV
Numero Classi	5
Totale Alunni	24

SASSELLO - STELLA S.GIOVANNI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SVEE80105R
Indirizzo	VIA ROVIETO INFERIORE, 25 STELLA SAN GIOVANNI 17044 STELLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Rovieto Inferiore 25 - 17044 STELLA SV
Numero Classi	5
Totale Alunni	86



SASSELLO - STELLA S.MARTINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SVEE80106T
Indirizzo	PLESSO DISMESSO DAL 2018/19 ----- 17044 STELLA
Numero Classi	3
Totale Alunni	6

SASSELLO CAPOLUOGO - BADANO C. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	SVEE80107V
Indirizzo	VIA DEI PERRANDO 78 SASSELLO 17046 SASSELLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Dei Perrando 78 - 17046 SASSELLO SV
Numero Classi	5
Totale Alunni	47

I GR. " P. PERRANDO" SASSELLO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SVMM80101G
Indirizzo	VIA DEI PERRANDO 78 SASSELLO 17046 SASSELLO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via Dei Perrando 78 - 17046 SASSELLO SV
Numero Classi	3
Totale Alunni	33

I GR. URBE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
---------------	---------------------------



Codice	SVMM80102L
Indirizzo	VIA CAMPE' 33 FRAZIONE MONTA' 17048 URBE
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Località CAMPE` 33 - 17048 URBE SV
Numero Classi	3
Totale Alunni	4

I GR. MIOGLIA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SVMM80103N
Indirizzo	PIAZZA G. ROLANDI 1 MIOGLIA 17040 MIOGLIA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Piazza ROLANDI 2 - 17040 MIOGLIA SV
Numero Classi	3
Totale Alunni	23

I GR. STELLA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	SVMM80104P
Indirizzo	VIA ROVIETO INFERIORE, 25 STELLA S.GIOVANNI 17044 STELLA
Edifici	<ul style="list-style-type: none">• Via Rovieto Inferiore 25 - 17044 STELLA SV
Numero Classi	4
Totale Alunni	57



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Scienze	1
Biblioteche	Classica	2
	Sperimentazione prestito digitale Sassello 20/21	1
Aule	Magna	1
	Teatro	1
Strutture sportive	Calcetto	1
	Palestra	4
	Spazio all'aperto attrezzato	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	167
	LIM totali su tutti i plessi	26

Approfondimento

Le risorse infrastrutturali dell'Istituto e i servizi di manutenzione e aggiornamento devono essere costantemente implementati, efficientati, aggiornati e semplificati, in considerazione dell'evoluzione tecnologica. per garantire il buon esito dei progetti di punta (scuola a distanza con la sezione di CPIA, attraverso Aula Agorà, Didattica a Distanza in forma esclusiva o complementare alla Didattica in presenza).



L'Istituto ha a disposizione un tecnico informatico che, una volta alla settimana, provvede a risolvere le varie problematiche laddove si presentino.

Dall'anno scolastico 2021/2022, i Comuni hanno assunto la gestione diretta del contratto di telefonia e connettività.

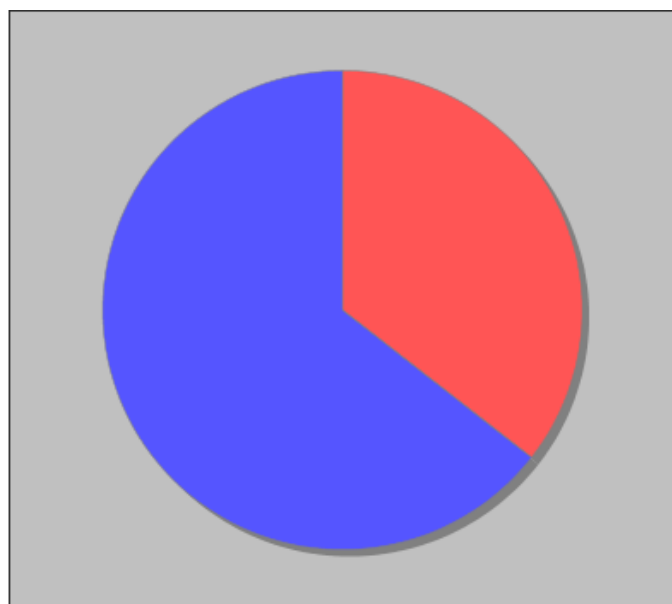


Risorse professionali

Docenti	51
Personale ATA	22

Distribuzione dei docenti

Distribuzione dei docenti per tipologia di contratto



- Docenti non di ruolo - 32
- Docenti di Ruolo Titolarita' sulla scuola - 58

Distribuzione dei docenti a T.I. per anzianità nel ruolo di appartenenza (riferita all'ultimo ruolo)



- Fino a 1 anno - 6
- Da 2 a 3 anni - 5
- Da 4 a 5 anni - 7
- Piu' di 5 anni - 40

Approfondimento

La gestione amministrativo contabile soffre per una strutturale inadeguatezza quantitativa e qualitativa del personale. Trasferimenti annuali vanificano le strategie di valorizzazione. Data la complessità e la conformazione dell'Istituto e degli edifici, il personale ATA lamenta la gravosità dei propri compiti e talvolta i sindacati sono coinvolti, ancora di più in seguito all'emergenza sanitaria



Covid-19. Per parte del personale, l'Istituto è sede disagiata. Per svolgere l'orario lavorativo alcuni collaboratori e alcuni docenti di scuola secondaria si spostano di Comune nella stessa giornata, talvolta in tutte le sedi. Nonostante la costante crescita delle certificazioni, le attività di sostegno sono assegnate a docenti non specializzati. In un contesto così complesso, con numerosi anni di reggenza, i ruoli fondamentali sono stati ricoperti con la logica dell'emergenza, in assenza di una cultura del rendere conto. Le aree delle funzioni strumentali per il PTOF e per l'Inclusione vanno supportate con una solida formazione di tutta la comunità professionale, altrimenti rischiano di restare senza un referente. L'organico di potenziamento è destinato prioritariamente al supporto organizzativo, per far fronte alla complessità della scuola (sostituzioni di personale , separazione dei gruppi nelle pluriclassi).



Aspetti generali

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

La MISSION dell'Istituto, in continuità con le scelte del passato, punta a promuovere e a far vivere ai propri ragazzi e familiari, esperienze formative in grado di sviluppare la consapevolezza necessaria a realizzare una autentica "cittadinanza attiva", impegnandosi a coniugare la partecipazione con l'innovazione e la pratica dell'inclusione.

La sfida ha come obiettivo la creazione di una comunità educante che possa contare su figure di riferimento per tutto l'Istituto, gruppi di lavoro per dipartimenti e classi parallele.

Occorre creare un setting stabile, ma dinamico a supporto della progettazione didattica e della valutazione degli apprendimenti affinché siano omogenee a livello d'Istituto.

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze in chiave europea

Priorità

RAFFORZARE LA COMPETENZA EUROPEA "IMPARARE AD IMPARARE " ATTRAVERSO LE DIDATTICHE ATTIVE

Traguardi

Il traguardo si pone come obiettivo conclusivo una percentuale maggiore di alunni che conseguono un livello superiore rispetto ai precedenti

Risultati a distanza

Priorità

RAFFORZARE LE ATTIVITA' DI INCLUSIONE E DI ORIENTAMENTO PER LIMITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA

Traguardi

Il traguardo della priorità si prefigge di diminuire del 2% l'indice di dispersione scolastica-



abbandono, riscontrato in riferimento al livello regionale della Liguria (dati settembre 2022).

Obiettivi formativi prioritari (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

Si ritiene opportuno proseguire le attività già intraprese e in particolare quelle volte a migliorare l'orientamento in uscita, passando attraverso percorsi che consentano agli studenti di avere una maggiore consapevolezza di sé e della realtà esterna nella quale dovranno operare con sempre maggiore autonomia.

Saranno presentati progetti ed attività riguardanti l'educazione civica (diventa materia obbligatoria) per lo sviluppo di comportamenti responsabili verso l'Altro e l'ambiente.

E' posta attenzione all'educazione alimentare per lo sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, incentivato ulteriormente dal "progetto frutta nelle Scuole".

Attraverso il filo conduttore della programmazione di educazione civica i docenti sviluppano e approfondiscono l'analisi dei temi connessi all'Agenda 2030 e al mondo degli adolescenti come l'uso responsabile e competente dei dispositivi digitali, la consapevolezza emotiva e relazionale. Viene posta particolare attenzione alle tematiche ecologiche e alla fruizione consapevole degli ambienti naturali che hanno per l'Istituto comprensivo una forte connotazione identitaria in relazione alle caratteristiche del territorio in cui è inserito.

La scuola intende organizzare una progettazione per dipartimenti verticali ed orizzontali per classi parallele avente ad oggetto le rubriche di valutazione e le prove per classi parallele condivise a livello d'Istituto.

Si cercherà di reperire strategie operative, non solo nelle singole discipline, ma anche a livello trasversale con la realizzazione di progetti per ampliare l'offerta formativa e potenziare le abilità e le attitudini degli alunni.

La nostra scuola promuove l'inclusione scolastica specificando che essa risponde ai diversi bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Essa è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica che concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una partecipazione attiva delle famiglie e del territorio.



OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA (DALLA LEGGE 107)

- 1) sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- 2) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- 3) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- 4) potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- 5) prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- 6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- 7) definizione di un sistema di orientamento.

Principali elementi di innovazione

SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE

- **TECNOLOGIA**



Le attività organizzate dalla scuola, a sostegno della didattica sono pensate e strutturate per un duplice fine: incentivare il processo di insegnamento/apprendimento e supportare questo processo, nella realtà delle pluriclassi e in generale nel supporto della scuola a distanza in orario serale.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 sarà possibile beneficiare dei fondi disposti a livello nazionale nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere. Sono previste 6 missioni. Quella che riguarda la scuola è la seguente:

“Istruzione e Ricerca”: stanzia complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

• **TECNOLOGIA: ARCHIVIAZIONE, CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE**

L'impianto tecnologico in dotazione all'IC Sassello si poggia su spazi online:

Registro elettronico Spaggiari.

Google Suite, con tutti i relativi applicativi.

Google Suite e Spaggiari concorrono a migliorare i tre seguenti aspetti fondamentali:

- 1) La condivisione e le comunicazione interne col personale della scuola (docenti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario) ed esterna;
- 2) La condivisione e le comunicazione tra docenti (col supporto di studenti per fini didattici e organizzativi);



3) Le comunicazioni scuola-famiglia (comunicazioni, circolari, andamento educativo didattico degli studenti prenotazione colloqui con i docenti).

Gli spazi on line (Spaggiari, Google Suite) si dimostrano essenziali per lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata: sono utilizzati per caricare materiali, video lezioni e video esplicativi per le famiglie, utilizzati dagli alunni nel lavoro quotidiano a casa. La Google Suite è utilizzata dagli alunni della secondaria, per la condivisione su Classroom di materiali o per videolezioni sincrone, nel caso vi siano alunni in quarantena o impossibilitati a seguire le lezioni a scuola per gravi motivi di salute comprovati da certificazione medica. Inoltre tutte le riunioni tra le varie componenti dell'Istituto (docenti, famiglie, Enti locali, ASL, La Nostra Famiglia, Referenti istituzionali etc.etc) si svolgono in modalità videoconferenza tramite Google Meet.

AREE DI INNOVAZIONE

PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per incentivare il processo di insegnamento/apprendimento i docenti si indirizzeranno verso il superamento della lezione frontale, concentrandosi su attività laboratoriali, collaborative, euristiche (a scoperta guidata) e inclusive.

SPAZI E INFRASTRUTTURE

LE SCELTE STRATEGICHE

Le dotazioni informatiche sono state aggiornate: nel 2018 sono state realizzate ed attivate due aule multimediali, dotate di 35 pc (20 nella sede di Stella e 15 in quella di Sassello), è stato implementato il software per la didattica e la connessione internet. Questa resta comunque poco prestante ed è tema particolarmente critico nelle zone montane. Lavagne multimediali, tablet, personal computer, rete wi-fi sono presenti in tutti i plessi. Vanno aggiunti numerosi software per la didattica (Google Suite ecc.). L'Istituto è attento alle opportunità che si presentano attraverso bandi pubblici, con particolare riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale e si tende a incentivare la formazione per i docenti.

L'Istituto si attiva per venire incontro alle famiglie non abbienti, che abbiano i requisiti e ne facciano richiesta, attraverso il comodato in uso gratuito dei devices.



LE SCELTE STRATEGICHE

Aspetti generali

PTOF 2022 - 2025



Priorità desunte dal RAV

● Competenze chiave europee

Priorità

Rafforzare la competenza europea "imparare ad imparare" attraverso le didattiche attive e laboratoriali, anche attraverso l'utilizzo consapevole della strumentazione digitale con opportune metodologie correlate. Sostenere la maturazione dei processi motivazionali migliorando l'autonomia in un ambiente di apprendimento inclusivo e collaborativo.

Traguardo

La priorità ci aiuterà a migliorare gli esiti delle competenze in uscita, in relazione a maturazione dell'identità, conquista delle autonomie e sviluppo delle abilità. Il traguardo si pone come obiettivo conclusivo una percentuale maggiore di alunni che conseguono un livello superiore rispetto ai precedenti.

● Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le attività di inclusione e di orientamento per limitare la dispersione scolastica. Le attività di orientamento e di inclusione sono finalizzate a porre gli alunni nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali e consapevoli circa il proprio progetto di vita riflettendo sui propri interessi e le proprie potenzialità.

Traguardo

Il traguardo della priorità si prefigge di diminuire del 2% l'indice di dispersione scolastica-abbandono, riscontrato in riferimento al livello regionale della Liguria (dati



settembre 2022).



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- definizione di un sistema di orientamento



Piano di miglioramento

● **Percorso n° 1: RAFFORZARE LA COMPETENZA EUROPEA “IMPARARE AD IMPARARE “ ATTRAVERSO LE DIDATTICHE ATTIVE.**

La competenza europea “Imparare ad imparare”, considerata competenza chiave, tiene insieme gli elementi cognitivi con quelli relazionali ed emotivi.

E' l'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale sia a livello di gruppo.

Comprende la consapevolezza del proprio processo di apprendimento e dei propri bisogni, l'identificazione delle opportunità disponibili e la capacità di superare gli ostacoli per apprendere in modo efficace.

Comporta l'acquisizione, l'elaborazione e l'assimilazione di nuove conoscenze e abilità.

La motivazione e la fiducia in se stessi e nelle proprie capacità sono elementi essenziali perché si possa acquisire tale competenza.

L'alunno sarà al centro del processo di insegnamento - apprendimento rendendolo protagonista attivo.

Le attività didattiche saranno improntate ad una didattica attiva e laboratoriale, attraverso scelte metodologiche e strategiche.

Si cercherà di realizzare un ambiente di apprendimento innovativo, supportato dall'uso delle nuove tecnologie, mediatori didattici fondamentali per stimolare l'apprendimento e coinvolgere in modo diretto e creativo gli alunni



Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare la competenza europea "imparare ad imparare" attraverso le didattiche attive e laboratoriali, anche attraverso l'utilizzo consapevole della strumentazione digitale con opportune metodologie correlate. Sostenere la maturazione dei processi motivazionali migliorando l'autonomia in un ambiente di apprendimento inclusivo e collaborativo.

Traguardo

La priorità ci aiuterà a migliorare gli esiti delle competenze in uscita, in relazione a maturazione dell'identità, conquista delle autonomie e sviluppo delle abilità. Il traguardo si pone come obiettivo conclusivo una percentuale maggiore di alunni che conseguono un livello superiore rispetto ai precedenti.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rafforzare le attività di inclusione e di orientamento per limitare la dispersione scolastica. Le attività di orientamento e di inclusione sono finalizzate a porre gli alunni nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali e consapevoli circa il proprio progetto di vita riflettendo sui propri interessi e le proprie potenzialità.

Traguardo

Il traguardo della priorità si prefigge di diminuire del 2% l'indice di dispersione scolastica-abbandono, riscontrato in riferimento al livello regionale della Liguria (dati settembre 2022).



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Ambiente di apprendimento**

Incrementare l'uso di strategie attive e metodologiche che motivino e facilitino l'apprendimento.

Rafforzare le competenze di base, l'autonomia e l'organizzazione del lavoro.

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare specifici Consigli di Classe dedicati all'analisi della documentazione relativa agli alunni BES e alla stesura condivisa dei PDP.

Attività prevista nel percorso: Rafforzare le competenze di base

Destinatari

Docenti

ATA

Studenti

Genitori

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

ATA

Studenti



Genitori

Consulenti esterni

Associazioni

Responsabile

La scuola intende organizzare una progettazione per dipartimenti verticali e orizzontali per classi parallele avente ad oggetto le rubriche di valutazione e le prove per classi parallele condivise a livello d'Istituto. Si intende, inoltre, programmare l'orario scolastico a livello d'istituto al fine di favorire la creazione di un Curricolo rispettoso della normativa., modulando le compresenze, quale attività strategica della pianificazione didattica. Si cercherà di reperire strategie operative, non solo nelle singole discipline, ma anche a livello trasversale, con la realizzazione di progetti, per ampliare l'offerta formativa e potenziare le abilità e le attitudini degli alunni, come: il progetto della Dama presso il plesso di Stella: si propone di contribuire, con le altre discipline, ad attivare negli alunni le capacità logiche, di astrazione e di previsione. Si prevede, inoltre, la realizzazione di attività didattiche mirate allo sviluppo della cittadinanza attiva e alla riflessione sulle competenze di educazione civica. La scuola dell'infanzia è la prima agenzia educativa in cui i bambini vengono inseriti in ambiente sociale con pari senza figura parentale di riferimento terminato l'inserimento. Grazie all'organizzazione stessa della scuola dell'infanzia basata sulla sperimentazione che permette continui contatti e scambi tra i bambini, con ripetuti confronti e scontri tra pari incominciano a superare il forte egocentrismo che contraddistingue questa fascia d'età ed acquisiscono la valenza di diritti e doveri, libertà, rispetto, regole per star bene insieme che fanno parte dei fondamenti dell'educazione civica. Dallo scorso anno scolastico 2020/21 è stato approntato uno specifico progetto di educazione Civica in continuità.

Risultati attesi

Attraverso attività didattiche, strategico-organizzative e scelte metodologiche mirate, si cercherà di potenziare le competenze di base degli alunni dei vari ordini scolari, al fine di migliorare e uniformare i risultati in uscita. Si prevede di aumentare la



percentuale di alunni che migliorano il livello raggiunto nelle competenze di base.

Attività prevista nel percorso: Favorire il passaggio tra ordini scolari attraverso il curricolo verticale d'istituto e il monitoraggio continuo.

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	1/2021
Destinatari	Docenti
	Studenti
	Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti
	ATA
	Studenti
	Genitori
	Consulenti esterni

Responsabile

Il Progetto di Orientamento è rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto. Le attività di orientamento offrono un valido aiuto ai ragazzi, considerata anche l'ubicazione decentrata delle nostre sedi. La scuola realizza attività didattiche mirate alla conoscenza dell'offerta formativa degli Istituti Superiori, presenti sul territorio e alla riflessione sui propri interessi, sulle proprie potenzialità e attitudini, in modo da operare scelte più consapevoli. Nello specifico si realizzano le seguenti attività: 1. Incontri curricolari nei vari plessi con docenti e alunni delle Scuole Superiori; 2. Uscite didattiche per visitare alcuni istituti superiori, presenti sul territorio; 3. Partecipazione a laboratori, organizzati dagli Istituti Superiori, in orario curricolare ed extracurricolare; 4.



Reperimento di materiale informativo sui percorsi di studio; 5. Comunicazione periodica agli alunni e alle loro famiglie delle date degli Open day degli Istituti Secondari di 2° grado; 6. Organizzazione del Salone dello Studente presso la Scuola di Stella e Sassello in orario extracurricolare pomeridiano; 7. Formulazione del Consiglio Orientativo; 8. Supporto alle famiglie per le procedure di iscrizione online; 9. Attività specifiche per alunni in situazione di disabilità, volte a favorire il passaggio tra i due ordini scolari e l'integrazione nella Scuola Superiore; 10. Raccordo tra i vari ordini scolari dell'Istituto nell'ottica della verticalità del Curricolo e dell'individuazione dei nuclei fondanti disciplinari comuni. Nell'anno scolastico 2021/2022 le attività si sono svolte in modalità video conferenza, per attuare la normativa sul contenimento del contagio da Covid 19.

Risultati attesi

Si prevede di migliorare la condivisione e lo scambio tra i vari ordini scolari, creando un raccordo, attraverso l'individuazione di nuclei disciplinari fondanti comuni, anche sulla base delle indicazioni nazionali. L'ampliamento, il miglioramento e l'utilizzo sistematico e sinergico del curricolo verticale d'istituto saranno punti fondamentali per lavorare in quest'ottica e per facilitare il passaggio degli alunni tra ordini scolari diversi. Uno strumento fondamentale, in tale prospettiva, è il monitoraggio continuo del livello di apprendimento e il consolidamento delle competenze dei nostri alunni, anche attraverso la creazione, la somministrazione e la simulazione di prove standardizzate comuni per livello scolare, create dal team docenti. Inoltre si terrà conto, come ulteriore obiettivo in tale prospettiva, della valorizzazione dell'orientamento.

● **Percorso n° 2: RAFFORZARE LE ATTIVITA' DI INCLUSIONE E DI ORIENTAMENTO PER LIMITARE LA DISPERSIONE SCOLASTICA**



Il nostro Istituto presta attenzione sia al tema dell'inclusione sia al tema dell'orientamento.

La nostra scuola promuove l'inclusione scolastica specificando che essa risponde ai diversi bisogni educativi degli alunni e si realizza attraverso strategie educative e didattiche finalizzate allo sviluppo delle potenzialità di ciascuno. Essa è impegno fondamentale di tutte le componenti della comunità scolastica che concorrono ad assicurare il successo formativo di tutti e di ciascuno, anche attraverso una partecipazione attiva delle famiglie e del territorio.

L'alunno e le sue necessità sono al centro del sistema scolastico e sempre maggiore è il coinvolgimento delle famiglie e dell'intera comunità.

Il nostro Istituto vede l'orientamento come un intervento finalizzato a porre gli alunni nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali e consapevoli circa il proprio progetto di vita.

Esso è l'elemento fondante dell'educazione permanente: un processo di educazione e di formazione integrale della persona tenendo conto della sua identità, delle sue capacità, dei suoi interessi.

L'orientamento mira alla finalità educativa dell'autonomia, alla capacità di muoversi in una società complessa e dinamica.

Si realizzeranno interventi strategici di supporto per tutti gli alunni con un'attenzione particolare a chi è in difficoltà reperendo strategie metodologiche e metacognitive sempre più adeguate ed efficaci.

Le attività di orientamento del nostro Istituto offrono un aiuto ai ragazzi realizzando interventi educativo- didattici che mirano alla conoscenza dell'offerta formativa degli Istituti Superiori (per gli alunni della scuola secondaria di primo grado) e alla riflessione sui propri interessi , sulle proprie potenzialità e attitudini, in modo da operare scelte più consapevoli (per gli alunni di tutti e tre gli ordini di scuola).

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato



○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare la competenza europea "imparare ad imparare" attraverso le didattiche attive e laboratoriali, anche attraverso l'utilizzo consapevole della strumentazione digitale con opportune metodologie correlate. Sostenere la maturazione dei processi motivazionali migliorando l'autonomia in un ambiente di apprendimento inclusivo e collaborativo.

Traguardo

La priorità ci aiuterà a migliorare gli esiti delle competenze in uscita, in relazione a maturazione dell'identità, conquista delle autonomie e sviluppo delle abilità. Il traguardo si pone come obiettivo conclusivo una percentuale maggiore di alunni che conseguono un livello superiore rispetto ai precedenti.

○ **Risultati a distanza**

Priorità

Rafforzare le attività di inclusione e di orientamento per limitare la dispersione scolastica. Le attività di orientamento e di inclusione sono finalizzate a porre gli alunni nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali e consapevoli circa il proprio progetto di vita riflettendo sui propri interessi e le proprie potenzialità.

Traguardo

Il traguardo della priorità si prefigge di diminuire del 2% l'indice di dispersione scolastica-abbandono, riscontrato in riferimento al livello regionale della Liguria (dati settembre 2022).



Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Inclusione e differenziazione**

Organizzare specifici Consigli di Classe dedicati all'analisi della documentazione relativa agli alunni BES e alla stesura condivisa dei PDP.

Attività prevista nel percorso: Gruppo lavoro inclusione

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	8/2021
Destinatari	Docenti ATA Studenti Genitori
Soggetti interni/esterni coinvolti	Docenti ATA Genitori Consulenti esterni Associazioni
Responsabile	Funzione strumentale supporto alla didattica (maestra C. Cotto)
Risultati attesi	Miglioramento nella comunicazione e nelle pratiche di inclusione, attraverso il supporto esperto dello sportello di ascolto



Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

TECNOLOGIA

Le attività organizzate dalla scuola, a sostegno della didattica sono pensate e strutturate per un duplice fine: incentivare il processo di insegnamento/apprendimento e supportare questo processo, nella realtà delle pluriclassi e in generale nel supporto della scuola a distanza in orario serale.

A partire dall'anno scolastico 2021/2022 sarà possibile beneficiare dei fondi disposti a livello nazionale nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Questo Piano si inserisce all'interno del programma Next Generation EU (NGEU), il pacchetto da 750 miliardi di euro, costituito per circa la metà da sovvenzioni, concordato dall'Unione Europea in risposta alla crisi pandemica. Il Piano si sviluppa intorno a tre assi strategici condivisi a livello europeo: digitalizzazione e innovazione, transizione ecologica, inclusione sociale. Si tratta di un intervento che intende riparare i danni economici e sociali della crisi pandemica, contribuire a risolvere le debolezze strutturali dell'economia italiana, e accompagnare il Paese su un percorso di transizione ecologica e ambientale. Il PNRR contribuirà in modo sostanziale a ridurre i divari territoriali, quelli generazionali e di genere. Sono previste 6 missioni. Quella che riguarda la scuola è la seguente:

"Istruzione e Ricerca": stanziamento complessivamente 31,9 miliardi di euro (30,9 miliardi dal Dispositivo RRF e 1 dal Fondo) con l'obiettivo di rafforzare il sistema educativo, le competenze digitali e tecnico-scientifiche, la ricerca e il trasferimento tecnologico.

TECNOLOGIA: ARCHIVIAZIONE, CONDIVISIONE E COMUNICAZIONE

L'impianto tecnologico in dotazione all'IC Sassello si poggia su spazi online:

1) Google Suite for Education ("Collaborate anytime and anywhere with a suite of tools for education")



2) Registro elettronico Spaggiari.

Google Suite, con tutti i relativi applicativi, e Spaggiari concorrono a migliorare i tre seguenti aspetti fondamentali :

- 1) La condivisione e le comunicazione interne col personale della scuola (docenti, personale amministrativo, tecnico e ausiliario) ed esterna;
- 2) La condivisione e le comunicazione tra docenti (col supporto di studenti per fini didattici e organizzativi);
- 3) Le comunicazioni scuola-famiglia (prenotazioni colloqui con i docenti per la scuola secondaria, comunicazioni, circolari, andamento educativo didattico degli studenti).

Gli spazi on line (Spaggiari, Google Suite) si dimostrano essenziali per lo svolgimento della Didattica Digitale Integrata.

Inoltre tutte le riunioni tra le varie componenti dell'Istituto (docenti, famiglie , Enti locali, ASL, La Nostra Famiglia, Referenti istituzionali etc.etc) si svolgono in modalità video conferenza tramite Google Meet.

Nel corrente anno scolastico (2021/2022) gli spazi di cui sopra (soprattutto lo Spaggiari) sono utilizzati per caricare materiali, video lezioni e video esplicativi per le famiglie, utilizzati dagli alunni nel lavoro quotidiano a casa.

La Google Suite è utilizzata dagli alunni della secondaria, per la condivisione su Classroom di materiali o per videolezioni sincrone, nel caso vi siano alunni in quarantena o impossibilitati a seguire le lezioni a scuola per motivi di salute.

Aree di innovazione



○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

Per incentivare il processo di insegnamento/apprendimento i docenti si indirizzeranno verso il superamento della lezione frontale, concentrandosi su attività laboratoriali, collaborative, euristiche (a scoperta guidata) e inclusive.

○ CONTENUTI E CURRICOLI

La scuola intende organizzare una progettazione per dipartimenti verticali ed orizzontali per classi parallele avente ad oggetto le rubriche di valutazione e le prove per classi parallele condivise a livello d'Istituto. Si cercherà di reperire strategie operative, non solo nelle singole discipline, ma anche a livello trasversale con la realizzazione di progetti per ampliare l'offerta formativa e potenziare le abilità e le attitudini degli alunni.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Le dotazioni informatiche sono state aggiornate: nel 2018 sono state realizzate ed attivate due aule multimediali, dotate di 35 pc (20 nella sede di Stella e 15 in quella di Sassello), è stato implementato il software per la didattica e la connessione internet. Questa resta comunque poco prestante ed è tema particolarmente critico nelle zone montane. Lavagne multimediali, tablet, personal computer, rete wi-fi sono presenti in tutti i plessi. Vanno aggiunti numerosi software per la didattica (Google Suite ecc.). L'istituto è attento alle opportunità che si presentano attraverso bandi pubblici, con particolare riferimento al Piano Nazionale Scuola Digitale e si



tende a incentivare la formazione per i docenti.

L'Istituto si attiva, per gli studenti non abbienti che siano in possesso dei requisiti richiesti, per mettere a disposizione in comodato d'uso gratuito i tablet in dotazione alla scuola e quelli acquistati con specifici Fondi Ministeriali.



Aspetti generali

Insegnamenti attivati

COMPETENZE DI BASE AL TERMINE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA IN TERMINI DI IDENTITA', AUTONOMIA, COMPETENZA, CITTADINANZA

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali; - coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
- dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
- rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
- è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
- si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture,



lingue, esperienze .

PROFILO DELLE COMPETENZE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.
- Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.
- Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.
- Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.
- Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.
- Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.



- Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.
- Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.
- Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.
- Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.
- Dimostra originalità e spirito di iniziativa.
- Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali.
- È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

CURRICOLO DI ISTITUTO I. C. SASSELLO

CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale scaturisce dalla necessità di dotare il nostro Istituto di questo strumento culturale e didattico e le relative unità di apprendimento, al fine di creare un percorso coerente, ma al tempo stesso differenziato, condivisibile tra i vari ordini di scuola. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo Ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale tra i segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e



dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Al fine di avere una linea comune di valutazione iniziale, gli insegnanti hanno redatto un quadro generale delle competenze per ogni classe, in base al quale sono state predisposte delle prove di ingresso comuni. In coerenza con quanto proposto dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Istituto Comprensivo pone come finalità principali: - la crescita della persona - la promozione delle abilità degli studenti - la valorizzazione delle diversità - la predisposizione di un ambiente di apprendimento sereno che favorisca il successo formativo degli alunni - lo sviluppo del senso civico e di cittadinanza "La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e della famiglie".

CONTINUITA' DIDATTICA

L'Istituto presta una particolare attenzione all'esigenza di raccordare il lavoro dei diversi ordini scolastici nei quali è articolato, in modo da dare continuità e coerenza agli aspetti relativi alla dimensione pedagogica, alla valenza orientativa dell'attività scolastica, ai contenuti culturali, alle strategie metodologiche, alle soluzioni organizzative. Il raccordo consiste, quindi, nella strutturazione di un percorso unitario e verticale che si snoda dalla scuola dell'Infanzia sino alla Secondaria di I grado.

Particolare attenzione viene prestata al passaggio dei bambini dall'Infanzia alla Primaria: in tutte le scuole (in situazione non emergenziale) viene steso ed attuato un progetto "accoglienza" che vede coinvolti i bambini del terzo anno della scuola dell'Infanzia ed una classe della scuola primaria, per far sì che essi possano familiarizzare con il nuovo ambiente e conoscere le insegnanti attraverso attività educative. A conclusione dell'anno scolastico e all'inizio dell'anno scolastico successivo, inoltre, si tiene una riunione tra i docenti per la trasmissione di tutte le informazioni necessarie, utili alla conoscenza degli alunni e delle alunne delle classi prime della Primaria e della scuola Secondaria e alla comunicazione delle competenze raggiunte dai singoli alunni in uscita dall'Infanzia. Per gli alunni delle classi quinte sono previste delle lezioni con insegnanti della Secondaria di Italiano, Scienze Matematiche e Inglese per rafforzare il processo di continuità e avvicinare i ragazzi al primo anno della Secondaria.

PROGETTAZIONE DIDATTICA CON CADENZA ANNUALE

A cadenza annuale sono presentanti progettazioni didattiche o collaborazioni con associazioni esterne riguardanti le seguenti tematiche:



- AMBIENTE- SCIENZE - TECNOLOGIA

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica saranno promosse l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Si tratta di percorsi per sensibilizzare gli alunni/e alle problematiche dell'ambiente e del patrimonio naturalistico e di fare sviluppare buone pratiche di educazione civica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Acquisire la consapevolezza e l'importanza della tutela ambientale e della biodiversità;

rispettare la morfologia e le condizioni ambientali nei processi di antropizzazione;

conoscere flora e fauna di un territorio o di un determinato ambiente;

rispettare le tradizioni;

rispettare le regole civiche.

- BENESSERE- ACCOGLIENZA- SPORT - SICUREZZA

Si tratta di percorsi la cui finalità è quella di promuovere esperienze, affinché i concetti di salute e sicurezza entrino a fare parte del bagaglio culturale di ogni alunno/a e delle loro famiglie

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare il tatto e la motricità fine;

sviluppare armonia con il proprio corpo e conoscerlo;

rispettare regole condivise;

sviluppare strategie di gioco;

sviluppare la socializzazione;

integrare gli alunni diversamente abili;

sviluppare conoscenze e competenze linguistiche in un contesto pratico;

favorire lo scambio didattico e culturale tra plessi;

favorire la formazione e l'informazione in termini di sicurezza;

favorire la diffusione delle buone pratiche in termini di sicurezza;

identificare i rischi e la loro prevenzione; promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione.

- ORIENTAMENTO- CITTADINANZA- LEGALITÀ

Questi percorsi danno spazio alla formazione del cittadino, alla condivisione e al rispetto delle regole, all'accettazione e al rispetto dell'altro, all'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni. L'orientamento investe l'attenzione a prevenire e contenere i fenomeni di dispersione scolastica.

Obiettivi formativi e competenze attese



Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini, interessi;
conoscere l'offerta formativa delle scuole secondarie di II grado;
costruire e condividere azioni ed interventi per sviluppare all'interno della classe un clima emotivo positivo;
attivare il gruppo classe per contrastare e modificare atteggiamenti arroganti o aggressivi;
rafforzare la competenza comunicativa - relazionale;
potenziare l'uso corretto e critico dei media;
favorire lo sviluppo delle capacità di aiuto ed empatia, stimolando una socialità collaborativa e accogliente tra alunni di diverse fasce d'età;
sviluppare il senso di continuità dell'apprendimento nel passaggio tra scuole di diverso ordine e grado.

- ARTE E MUSICA

Si tratta di percorsi che hanno la finalità di promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé, delle capacità di relazione e di comunicazione attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici intesi come strumenti per la formazione della persona, nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali; educare alla musica e con la musica attraverso attività di ascolto e pratica musicale; stimolare creatività e fantasia; favorire l'inclusione; apprendere tecniche artistiche diverse; favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo.

- CULTURA

Questi percorsi sono rivolti ad incentivare l'interesse per la lettura e per gli spazi dedicati alla lettura (biblioteche scolastiche e comunali) e ad utilizzare la lettura come strumento per arricchire il proprio lessico, le proprie conoscenze, per imparare ad esprimersi in modo più efficace.

Obiettivi formativi e competenze attese

Incentivare l'interesse alla lettura attraverso la crescita della biblioteca scolastica; potenziare le attività a classi aperte; collaborare con la biblioteca comunale; sviluppare le capacità espressive e comunicative; esporre in modo corretto; potenziare l'autostima; scoprire la ricchezza della diversità attraverso l'incontro con l'altro; sviluppare la capacità di ascolto.



EDUCAZIONE CIVICA

L'INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. La costruzione di una cittadinanza globale rientra anche negli obiettivi dell'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile "un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità" sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU caratterizzata da 17 Obiettivi per lo Sviluppo. La scuola è direttamente coinvolta con l'obiettivo n. 4" Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti, fornendo competenze culturali, metodologiche, sociali per la costruzione di una consapevole cittadinanza globale e per dotare i giovani cittadini di strumenti per agire nella società del futuro in modo da migliorare gli assetti. " Pertanto "...i docenti sono chiamati non a insegnare cose diverse e straordinarie, ma a selezionare le informazioni essenziali che devono divenire conoscenze durevoli, a predisporre percorsi e ambienti di apprendimento affinché le conoscenze alimentino abilità e competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per nutrire la cittadinanza attiva". Al perseguimento di queste finalità concorrono tutte le discipline in quanto tutti i saperi e tutte le attività partecipano alla finalità principale dell'istituzione scolastica che è la formazione della persona e del cittadino autonomo e responsabile.

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado dall'anno scolastico 2020/2021. L'insegnamento incide sul Curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento. Nelle scuole del primo ciclo, ossia nelle scuole primarie e secondarie di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche.



Gli argomenti comuni incanalati in tre assi (Costituzione, Sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) che riguardano l'Educazione Civica adesso introdotta ufficialmente come materia di insegnamento in tutti gli ordini di scuola, nella Scuola dell'Infanzia erano già tra i compiti delle docenti le quali definivano tra gli altri come obiettivi del bambino :

una graduale consapevolezza ed acquisizione della propria Identità personale,

una sempre più definita percezione della identità altrui,

una progressiva maturazione del rispetto di sé,

Una Consapevolezza ed accettazione delle regole conviviali,

una progressiva esplorazione dell'ambiente naturale per stimolare interesse e , successivamente, rispetto per tutte le forme viventi.

L' Educazione Civica con i suoi argomenti, ovviamente calibrati ad età e maturazione, risulta quindi essere trasversale ai cinque campi di esperienza.

Tuttavia non si tratta di insegnare precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi tecnici, in quanto i campi di esperienza devono essere intesi come "spazi" sia culturali che empirici dove ciascun bambino con un suo percorso personalizzato e accompagnato e stimolato dagli insegnanti, possa sperimentare ed ampliare la sua esperienza sino a questo momento limitata alla realtà familiare, attraverso attività di relazioni e confronto con i propri pari, affrontando a piccoli passi un percorso che diventerà strada per il suo futuro di cittadino attivo, consapevole e responsabile.

Gli ambiti tematici principali trattati nel corso della realizzazione della progettazione di educazione civica nella scuola primaria e secondaria sono l'ambiente, l'uso consapevole e responsabile della rete e dei dispositivi digitali, la consapevolezza emotiva, relazionale e sociale, anche in funzione della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyber bullismo. Lo studio della Costituzione rappresenta la spina dorsale di questa materia ed è finalizzato allo sviluppo di una più matura coscienza dei principi su cui è fondata la Repubblica Italiana, dei diritti e dei doveri che ci riguardano in quanto cittadini.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE (ARC)-

L'attività alternativa all'insegnamento della Religione cattolica è prevista dalla Legge 121 del 25/03/1985, art.9-punto 2, CM 316 del 28/10/1987. Al momento dell'iscrizione il genitore ha la possibilità di scegliere se avvalersi oppure non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica.



La scelta è valida per l'intero ciclo di scuola, fermo restando il diritto per i genitori di poterla modificare ogni anno. La scuola chiede quindi esclusivamente ai genitori delle classi prime di esprimere l'opzione, che sarà considerata valida anche per gli anni successivi, salvo che il genitore non faccia espressa richiesta scritta per modificarla, prima dell'inizio delle attività didattiche di ciascun anno.

Non è possibile optare in corso d'anno per una scelta differente da quella espressa al momento dell'iscrizione.

All'inizio dell'anno, le famiglie possono scegliere, come alternativa alla Religione Cattolica, attività di studio oppure, solo se l'organizzazione oraria della scuola lo consente, l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato.

L'attività didattica alternativa alla religione è caratterizzata e scandita dalle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica dalle quali devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM 368/85); in linea con le finalità educative della scuola, l'attività alternativa intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri di cittadinanza, con particolare riferimento ai goals dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

L'attività di alternativa alla religione viene svolta da un docente appositamente incaricato, a piccolo gruppo anche a classi aperte (gruppi formati da alunni di classi diverse). È il collegio dei docenti che è chiamato a deliberare, ad inizio d'anno, gli obiettivi dell'attività alternativa nell'ambito degli insegnamenti afferenti alla convivenza civile e ai valori della persona umana.

L'attività di alternativa alla religione è a tutti gli effetti un'attività didattica, con specifica programmazione e prevede una valutazione finale che sarà indicata sulla scheda con modalità analoghe a quelle previste per l'insegnamento della religione. L'insegnante di alternativa alla religione è a tutti gli effetti parte del team docente/consiglio di classe degli alunni che hanno optato per tale insegnamento.

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali. L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono



dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- c) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo.

Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte:

- Attività formative condotte da un docente (attività alternativa)
- Attività di studio personalizzate
- Ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria della materia lo permetta

Finalità

Contribuire alla formazione globale ed al benessere della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile, del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alla convivenza civile, ed. ambientale)

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e di apprendimento.

TEMATICHE E CONTENUTI

Le tematiche individuate dal Collegio Docenti riguardano alcune educazioni trasversali per i tre



ordine di scuola aventi la finalità di promuovere il benessere della persona attraverso attività e contenuti che stimolino la riflessione sulle emozioni in gioco nella relazione con i compagni ed i docenti e che favoriscano lo sviluppo di competenze di una cittadinanza attiva, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale.

TEMATICHE

- EDUCAZIONE ALL’AFFETTIVITÀ
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETÀ INTERCULTURALE

ALTERNATIVA ALL’INSEGNAMENTO DELL’IRC NELLA SCUOLA DELL’INFANZIA

Per come è strutturata la scuola dell’infanzia non interviene un insegnante delegato, ma le insegnanti di sezione che a seconda del gruppo impegnato nell’insegnamento, coinvolgono l’alunno/a che non si avvale dell’IRC in attività di sezione o potenziamento in base alle esigenze individuali.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

SCUOLA DELL’INFANZIA

Criteria di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell’Infanzia è un’istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine, facilita lo sviluppo dell’autonomia, della relazione e della conoscenza e promuove il senso di cittadinanza, offrendo un’ottima occasione di esercizio al diritto di educazione.



Nella scuola dell'Infanzia l'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità.

Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche; esso parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze ma evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini in quanto orientato a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità ed ha lo scopo di introdurre modifiche per rimodulare la proposta formativa.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni e cartelloni di sintesi.

Il bambino e la bambina, al termine dei tre anni di frequenza della scuola dell'Infanzia attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di:

- iniziare ad affrontare in autonomia e le situazioni di vita tipiche della propria età riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012.
- costruire relazioni positive con le persone significative,
- iniziare a gestire correttamente i conflitti
- rispettare le regole di convivenza a scuola
- rispondere ad alcune richieste da parte dell'altro (cooperare – collaborare – aiutare)
- costruire la propria identità sperimentando diversi ruoli: "figlio/a, alunno/a, compagno/a, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo...".



- prendere iniziativa ed operare scelte in relazione ai propri bisogni e alle richieste del contesto
- esprimere i propri pensieri personali
- interagire con l'altro per esprimere bisogni, emozioni, pensieri, domande, esperienze vissute
- ascoltare e comprendere informazioni, narrazioni, immagini e vissuti
- approcciarsi ai fenomeni naturali e alla realtà che ci circonda
- organizzare il pensiero in modo logico.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica saranno promosse l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

La scelta del Curricolo valutativo pone l'educazione civica dentro un meccanismo più culturale e diffuso infatti, pur dedicando alla disciplina un'ora settimanale, esso si concentra verso un vero recupero del senso dello Stato attraverso attività significative, progettate e condivise tra tutte le materie.

La valutazione terrà conto degli indicatori presenti nella rubrica valutativa d'Istituto che sarà inserita nel PTOF.

SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Criteri di valutazione comuni:

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione ai sensi del DPR 122/2009, così come sostituito dal D.Lgs 62/2017 e successive integrazioni



e modificazioni (DM 741/2017, DM 742/2017, Nota 1865/2017)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione e:

- ha finalità formative ed educative;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Al fine di favorire i rapporti scuola – famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne, degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Per garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

Ne costituiscono riferimenti essenziali:

- lo statuto delle studentesse e degli studenti;



- il Patto educativo di corresponsabilità (secondaria);
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d'Istituto, dal Patto di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Per garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si fa riferimento al D.lgs 62/2017

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

Si fa riferimento al DM 741/2017

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica saranno promosse l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

La scelta del Curricolo valutativo pone l'educazione civica dentro un meccanismo più culturale e diffuso infatti, pur dedicando alla disciplina un'ora settimanale, esso si concentra verso un vero recupero del senso dello Stato attraverso attività significative, progettate e condivise tra tutte le materie.

La valutazione terrà conto degli indicatori presenti nella rubrica valutativa d'Istituto che sarà inserita



nel PTOF.

SCUOLA PRIMARIA

Criteri di valutazione comuni:

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione ai sensi del DPR 122/2009, così come sostituito dal D.Lgs 62/2017 e successive integrazioni e modificazioni (DM 741/2017, DM 742/2017, Nota 1865/2017).

LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA (ORDINANZA DEL 4 DICEMBRE 2020 N. 172)

L' Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis, prevede l'utilizzo dei giudizi descrittivi al posto dei voti in decimi nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria.

La recente normativa ha infatti introdotto il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Tale cambiamento ha lo scopo di rendere la valutazione degli alunni sempre più verificabile, condivisibile e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, mettendo in risalto le loro capacità e i livelli di apprendimento. Infatti la valutazione formativa è finalizzata ad intervenire durante il processo formativo e mira ad un miglioramento in fieri attraverso l'articolazione e la calibratura delle attività in modo da renderle maggiormente adeguate all'utenza.

Si valuterà il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento appositamente selezionati avendo come riferimento gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle UDA annuali, per ogni materia e nucleo e il Curricolo d'Istituto. Il giudizio descrittivo sugli obiettivi di apprendimento raggiunti da un alunno e sui suoi progressi negli apprendimenti di tipo disciplinare non è però riducibile alla sommatoria degli esiti ottenuti nelle prove di verifica. Il giudizio deve essere alimentato dalle osservazioni quotidiane raccolte dall'insegnante mentre l'alunno svolge le attività didattiche ed interagisce all'interno del gruppo classe al fine di documentare i suoi progressi. Pertanto la valutazione formativa di tipo descrittivo permette di conoscere meglio l'alunno/a per



promuovere il suo percorso di apprendimento ed il conseguimento degli obiettivi previsti. Infatti variare lo strumento di valutazione implica l'attribuzione di un maggior valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti e per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico di tutti e ognuno.

Il cambiamento riguarderà solo la valutazione in pagella. Almeno per la prima fase si continueranno a utilizzare i voti numerici per verifiche, compiti, interrogazioni et cetera.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Nell'ordinanza sono stati individuati quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

DIMENSIONI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I livelli hanno come punto di riferimento almeno quattro dimensioni:

l'autonomia dell'alunno/a nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo: l'attività dell'alunno/a si considera autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento del docente.

La tipologia della situazione entro la quale l'alunno/a mostra di avere raggiunto l'obiettivo (situazione nota e situazione non nota): una situazione(attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte con forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo; al contrario, una situazione non nota si presenta all'alunno/a come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire.

Le risorse mobilitate per portare a termine il compito (fornite dal docente o reperite altrove e in modo autonomo): l'alunno/a usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare



il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali o formali.

La continuità nella manifestazione dell'apprendimento: vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta sporadicamente o mai.

Durante l'elaborazione dei giudizi descrittivi si potranno inserire altre dimensioni, quali:

fare collegamenti tra le discipline;

saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto;

mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti;

saper tornare sui propri errori ed autocorreggersi.

Inoltre si potranno indicare SOLO gli obiettivi di apprendimento effettivamente affrontati nel periodo di riferimento descritto (1^a quadrimestre/ 2^a quadrimestre) e non tutti quelli individuati per intero anno scolastico.

STRUMENTI VALUTATIVI

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo:

i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici.

A partire dall'anno scolastico 2021 /2022 il registro elettronico Spaggiari offre la possibilità, nella scuola primaria, di inserire un giudizio " narrativo " e il livello degli apprendimenti in modo che siano visibili alle famiglie.

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITA' CERTIFICATA E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO



La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), come la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nel caso in cui nel PEI, a causa della gravità della disabilità di un alunno, non fossero individuati gli obiettivi per alcune discipline, sul documento di valutazione non sarà riportata la descrizione, che, invece, dovrà esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti.

CONTINUITA' TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Nel lavoro di formulazione dei giudizi descrittivi sono stati coinvolti i docenti della scuola dell'infanzia e della scuola secondaria di primo grado per conseguire una valutazione coerente con il percorso scolastico dell'alunno e avente come punto di riferimento il Curricolo verticale d'Istituto.

Criteri di valutazione del comportamento:

Si fa riferimento a quanto espresso precedentemente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Si fa riferimento al D.lgs 62/2017.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica saranno promosse l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

La scelta del Curricolo valutativo pone l'educazione civica dentro un meccanismo più culturale e diffuso infatti, pur dedicando alla disciplina un'ora settimanale, esso si concentra verso un vero recupero del senso dello Stato attraverso attività significative, progettate e condivise tra tutte le materie.



La valutazione terrà conto degli indicatori presenti nella rubrica valutativa d'Istituto che sarà inserita nel PTOF.

AZIONI PER UNA SCUOLA INCLUSIVA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Inclusione

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio (anche in anticipo rispetto ad altre nazioni europee di grande tradizione educativa), con una normativa, la



legge 104/1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all' "handicap", oggi "disabilità".

L'introduzione di studenti D.A. nella scuola è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze. La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata. Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati.

In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad es., lo svantaggio socioculturale.

PUNTI DI FORZA

La nostra scuola crea un ambiente di apprendimento naturalmente inclusivo, nel quale tutti gli alunni, indipendentemente dalle differenze, sono normalmente accolti e valorizzati. L'Istituto riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.

- Ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, agli alunni con BES;

- Precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF



Propone altresì:

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne;
- ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

PUNTI DI DEBOLEZZA

Gli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati necessitano di un monitoraggio più regolare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola organizza i seguenti interventi per il recupero: - esercizi guidati per gruppi di livello e/o eterogenei - esercizi guidati per coppie di rinforzo - predisposizione di schemi e mappe concettuali - utilizzo degli strumenti compensativi, opportunamente declinati, predisposti per gli alunni DSA e BES. Solitamente le attività realizzate risultano efficaci almeno per l'acquisizione di obiettivi minimi stabiliti per ciascun alunno. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti mediante: - gruppi di livello e/o eterogenei - partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola (iniziative sportive, giochi matematici promossi dall'Università Bocconi, dama, concorso Kangourou in Lingua Inglese, concorsi letterari, ecc.) - partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare. Nel lavoro d'aula solitamente gli schemi, le mappe concettuali, gli stimoli multimediali (video, file musicali...) predisposti per gli alunni DSA o BES vengono utilizzati come base e punto di partenza per organizzare la lezione.

Punti di debolezza

La scuola, nel futuro, dovrà dedicare maggior spazio agli interventi di potenziamento.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno



Personale ATA

Specialisti ASL

Genitori

Associazioni

VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno. La valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi di apprendimenti e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno, qualora fosse presente, partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe.

Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su: • osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale) • osservazioni programmate che definiscono delle valutazioni di verifica • nuovo assessment per le nuove progettualità.

In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato, come disposto dal D.lgs 62/2017.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

All'interno dell'IC Sassello è presente la funzione strumentale orientamento.

In stretta relazione con le funzioni strumentali per l'inclusione dei vari ordini di scuola, viene svolto un attento esame dei bisogni e delle richieste legati al processo di inclusione. La prospettiva adottata dall'IC garantisce un approccio orientato alla qualità di vita e guarda oltre la scuola, creando una stretta sinergia con le realtà territoriali che già adottano prospettive inclusive nella loro



quotidianità.

Viene dedicata particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Le esigenze sia didattiche che formative degli alunni vengono rilevate dai docenti in vari momenti durante l'anno scolastico: per quanto riguarda la didattica, i docenti misurano le competenze e i prerequisiti di base secondo le modalità definite dal C.d.C.; verificano le competenze in ingresso, programmano gli interventi didattici, le verifiche e le azioni di recupero/potenziamento, le verifiche finali; elaborano la certificazione delle competenze degli alunni.

Nell'Istituto vengono individuate le figure e le FFSS con relativi compiti, che producono materiale in merito alla didattica, all'inclusione, alla continuità ecc. Il tutto viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune. L'interesse maggiore è rivolto alla somministrazione di prove comuni e criteri di valutazione condivisi al fine di rilevare le criticità da potenziare in ambito didattico. La scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine intende: creare un ambiente accogliente e di supporto; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curriculum; promuovere azioni personalizzate; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; favorire l'acquisizione di competenze collaborative; promuovere culture, politiche e pratiche inclusive. realizzare un percorso educativo-formativo, continuo, coerente e unitario, nel rispetto del curriculum

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare

Approfondimento



LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe avviene dopo un'accurata osservazione, gli insegnanti sono aiutati in questo passaggio dalle "schede di prima segnalazione", frutto del lavoro tra ASL,

CTS e gruppi di insegnanti per ogni ordine di scuola. Costituisce uno strumento per rendere funzionale la comunicazione tra scuola, famiglia e servizio sanitario e per mettere in evidenza punti di forza e di debolezza dell'alunno/ a. La scheda consente le seguenti azioni didattico pedagogiche:

1 L'osservazione per facilitare la riflessione sui tipi di "difficoltà scolastiche" che può incontrare un alunno/a;

2 Attivazione, in accordo con la famiglia di azioni di recupero/potenziamento delle abilità scolastiche strumentali e la descrizione degli esiti del potenziamento attivato (parte A); Compilazione della parte B: " descrizione delle significative difficoltà persistenti dopo l'intervento di potenziamento effettuato. E' il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA. La scheda compilata verrà condivisa e consegnata alla famiglia che potrà presentarla al Servizio NPIA dell'ASL per la valutazione clinica.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SASSELLO - PONTINVREA	SVAA80101B
SASSELLO - STELLA S.GIOVANNI	SVAA80102C
SASSELLO	SVAA80103D
SASSELLO - URBE OLBA SAN PIETRO	SVAA80104E

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di



conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
SASSELLO - URBE-OLBA	SVEE80101L
SASSELLO - MIOGLIA	SVEE80103P
SASSELLO - PONTINVREA	SVEE80104Q
SASSELLO - STELLA S.GIOVANNI	SVEE80105R
SASSELLO - STELLA S.MARTINO	SVEE80106T
SASSELLO CAPOLUOGO - BADANO C.	SVEE80107V

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
I GR. " P. PERRANDO" SASSELLO	SVMM80101G
I GR. URBE	SVMM80102L
I GR. MIOGLIA	SVMM80103N
I GR. STELLA	SVMM80104P

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.



Insegnamenti e quadri orario

I. C. SASSELLO

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SASSELLO - PONTINVREA SVAA80101B

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SASSELLO - STELLA S.GIOVANNI
SVAA80102C**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: SASSELLO SVAA80103D

40 Ore Settimanali



SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: SASSELLO - URBE OLBA SAN PIETRO
SVAA80104E**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SASSELLO - URBE-OLBA SVEE80101L

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SASSELLO - MIOGLIA SVEE80103P

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SASSELLO - PONTINVREA SVEE80104Q

27 ORE SETTIMANALI



SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SASSELLO - STELLA S.GIOVANNI SVEE80105R

27 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SASSELLO - STELLA S.MARTINO SVEE80106T

27 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: SASSELLO CAPOLUOGO - BADANO C.
SVEE80107V**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

**Tempo scuola della scuola: I GR. " P. PERRANDO" SASSELLO
SVMM80101G**



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GR. URBE SVMM80102L

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GR. MIOGLIA SVMM80103N

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: I GR. STELLA SVMM80104P

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento



trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale dell'educazione civica è attivato nella scuola primaria e secondaria di primo grado dall'anno scolastico 2020/2021.

L'insegnamento incide sul Curricolo di Istituto per un numero di ore annue non inferiore a 33 (ossia 1 ora a settimana), da svolgersi nell'ambito del monte orario obbligatorio previsto dagli ordinamenti vigenti, senza dunque nessun incremento.

Nelle scuole del primo ciclo, ossia nelle scuole primarie e secondarie di I grado, l'insegnamento è affidato, in contitolarità, a docenti dell'organico dell'autonomia delle stesse istituzioni scolastiche.

Approfondimento

SCUOLA DELL'INFANZIA

Le scuole dell'infanzia hanno un tempo scuola di 40 ore.

Nella scuola dell'infanzia di Stella sono presenti due sezioni, come anche presso la scuola dell'infanzia di Sassello.

Presso la scuola dell'infanzia di Pontinvrea è presente una sola sezione, come per il plesso di Urbe.

SCUOLA PRIMARIA

Nella scuola primaria di Sassello sono presenti una pluriclasse (2[^]/3[^]) e tre monoclasse (1[^] 4[^] 5[^]).

Nella scuola primaria di Urbe è presente un'unica pluriclasse, come nella scuola primaria di Mioglia. A partire dall'a. s. 2022/2023 la scuola primaria di Urbe con un tempo scuola di 40 ore.

Nella scuola primaria di Stella sono presenti due classi (3[^] e 4[^]) a 40 ore. Le rimanenti tre classi (1[^]/2[^]/5[^]) hanno un orario di 27 ore, per le classi 1[^] e 5[^] è stato previsto un ampliamento dell'offerta formativa a 30 ore. Il comune di Stella inoltre ha offerto un servizio pomeridiano per ulteriori due pomeriggi settimanali compreso il servizio mensa.



SCUOLA SECONDARIA

La scuola secondaria in tutti i suoi plessi svolgono 30 ore settimanali in orario antimeridiano, tranne il plesso di Urbe che due volte a settimana prosegue le attività didattiche nel pomeriggio (il martedì e il giovedì).

EDUCAZIONE CIVICA

Gli argomenti comuni incanalati in tre assi (Costituzione, Sviluppo sostenibile e cittadinanza digitale) che riguardano l'Educazione Civica adesso introdotta ufficialmente come materia di insegnamento in tutti gli ordini di scuola, nella Scuola dell'Infanzia erano già tra i compiti delle docenti le quali definivano tra gli altri come obiettivi del bambino :

una graduale consapevolezza ed acquisizione della propria Identità personale,

una sempre più definita percezione della identità altrui,

una progressiva maturazione del rispetto di sé,

Una Consapevolezza ed accettazione delle regole conviviali ,

una progressiva esplorazione dell'ambiente naturale per stimolare interesse e, successivamente, rispetto per tutte le forme viventi.

L' Educazione Civica con i suoi argomenti, ovviamente calibrati ad età e maturazione, risulta quindi essere trasversale ai cinque campi di esperienza.

Tuttavia non si tratta di insegnare precocemente contenuti di conoscenza o linguaggi tecnici, in quanto i campi di esperienza devono essere intesi come "spazi" sia culturali che empirici dove ciascun bambino con un suo percorso personalizzato e accompagnato e stimolato dagli insegnanti, possa sperimentare ed ampliare la sua esperienza sino a questo momento limitata alla realtà familiare, attraverso attività di relazioni e confronto con i propri pari, affrontando a piccoli passi un percorso che diventerà strada per il suo futuro di cittadino attivo, consapevole e responsabile.

Gli ambiti tematici principali trattati nel corso della realizzazione della progettazione di educazione civica sono, nella scuola primaria e secondaria, l'ambiente, l'uso consapevole e responsabile della rete e dei dispositivi digitali, la consapevolezza emotiva ,relazionale e sociale, anche in funzione della prevenzione dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo. Lo studio della Costituzione rappresenta la spina dorsale di questa materia ed è finalizzato allo sviluppo di una più matura coscienza dei principi su cui è fondata la Repubblica Italiana, dei diritti e dei doveri che ci riguardano in quanto cittadini.



ADOZIONE ALTERNATIVA AL LIBRO DI TESTO (SCUOLA PRIMARIA DI PONTINVREA)

Gli insegnanti hanno optato per l'adozione alternativa al libro di testo, ai sensi degli articoli 277, 278 e comma 2 dell'art. 156 del D:L: 297/94 e come previsto dall'art.6 e 4 comma 5 del DPR 275/99.

L'adozione alternativa al libro di testo, nel plesso della Scuola Primaria "Angelo Vassallo" di Pontinvrea, è iniziata lo scorso anno scolastico; coinvolge, attualmente, le classi prima, seconda, quarta e quinta. E' parte integrante del P.T.O.F., ed incontra il parere favorevole e la condivisione da parte delle famiglie degli alunni.

Il materiale acquistato contribuisce alla formazione ed all'arricchimento della biblioteca di ciascun alunno, in particolare degli alunni di quarta e quinta; è solo una delle scelte metodologiche e didattiche che da anni attuiamo nel tentativo di adeguare sempre più l'intervento educativo alle reali necessità degli alunni e al contesto nel quale vivono.

Per ottenere questo risultato e conseguire come obiettivo educativo il "benessere" di ogni bambino, nella pratica dell'insegnamento cerchiamo di creare un clima positivo: abituando gli alunni alla libertà nel rispetto degli altri, instaurando rapporti di reciproca fiducia, rispettando i tempi di apprendimento, cogliendo e valorizzando le differenze culturali, suscitando l'interesse e stimolando la motivazione ad apprendere.

le docenti ritengono che il ruolo dell'insegnante debba essere quello di stimolatore, di facilitatore, di mediatore di chiavi di lettura del mondo complesso in cui viviamo.

L'intervento pedagogico si fonda quindi su:

- lo studio basato sulla ricerca;
- la consultazione di più fonti informative;
- il lavoro individuale e di gruppo (quest'ultimo quando possibile); - l'esperienza di laboratorio (quando possibile) e dei compiti autentici; - le uscite didattiche sul territorio (quando possibile).

Lo scopo principale del lavoro di ricerca è quello di aiutare il bambino a costruire delle personali strutture concettuali attraverso un processo graduale pur orientato inizialmente dell'insegnante.

L'adozione alternativa al libro di testo è uno strumento indispensabile per poter lavorare con una pluralità di testi, diversificati per aree di interesse per discipline, per difficoltà e complessità.

Ciò permette di andare incontro alle necessità delle diverse tipologie di alunni, nonché alla realtà



della pluriclasse.

I libri di testo propongono un sapere codificato, "concluso" e non lasciano spazio alla formulazione di ipotesi di ricerca: ogni bambino, ogni classe, ogni insegnante dovrebbe necessariamente occuparsi di un determinato argomento in un determinato periodo a prescindere dagli interessi, dall'interdisciplinarietà, dalle proposte che provengono dal territorio e dalle emergenze di attualità che possono sorgere durante lo svolgimento di quanto pianificato.

La finalità è quella di stimolare negli alunni il desiderio di soddisfare le proprie curiosità intellettuali attraverso la lettura diretta di testi sufficientemente completi e vari sia nella forma sia nei contenuti. L'uso di testi di svariata natura dà modo al bambino di sperimentare personalmente la molteplicità dei linguaggi che possono essere adottati per comunicare un pensiero; la differenza fra un testo e l'altro, anche nella complessità del linguaggio usato, dà a ciascun alunno l'opportunità di misurarsi con qualcosa di adatto alle proprie capacità oltre che ai propri interessi.

CONTINUITA' TRA ORDINI DI SCUOLA

Durante il periodo di emergenza sanitaria le attività di continuità fra vari ordini di scuola hanno subito un ridimensionamento per quanto riguarda le attività realizzate in presenza con gli alunni a causa dell'impossibilità di condividere gli spazi fisici in presenza. Le attività di continuità sono state comunque realizzate online e la comunicazione fra i docenti dei vari ordini di scuola è continuata in modo regolare.



Curricolo di Istituto

I. C. SASSELLO

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo verticale scaturisce dalla necessità di dotare il nostro Istituto di questo strumento culturale e didattico e le relative unità di apprendimento, al fine di creare un percorso coerente, ma al tempo stesso differenziato, condivisibile tra i vari ordini di scuola. Il Curricolo si articola attraverso i campi di esperienza della Scuola dell'Infanzia e attraverso le discipline nella Scuola del Primo Ciclo d'istruzione, perseguendo finalità specifiche poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale tra i segmenti. Esso costruisce le competenze partendo dalle esperienze e dalle conoscenze, individuando percorsi che chiamano in causa i saperi, le abilità disciplinari, le risorse del territorio e dell'ambiente, per concorrere allo sviluppo integrale dell'alunno. Al fine di avere una linea comune di valutazione iniziale, gli insegnanti hanno redatto un quadro generale delle competenze per ogni classe, in base al quale sono state predisposte delle prove di ingresso comuni. In coerenza con quanto proposto dalle competenze chiave per l'apprendimento permanente, l'Istituto Comprensivo pone come finalità principali: - la crescita della persona - la promozione delle abilità degli studenti - la valorizzazione delle diversità - la predisposizione di un ambiente di apprendimento sereno che favorisca il successo formativo degli alunni - lo sviluppo del senso civico e di cittadinanza "La finalità generale della scuola è lo sviluppo armonico ed integrale della persona, all'interno dei principi della Costituzione italiana e della tradizione culturale europea, nella promozione della conoscenza e nel rispetto e nella valorizzazione delle diversità individuali, con il coinvolgimento attivo degli studenti e della famiglie".

Allegato:

CURRICOLO ISTITUTO.pdf



Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

Con particolare attenzione al Curricolo Verticale (nuclei fondativi disciplinari comuni, aree d'intervento, ecc.). Il Curricolo verticale, infatti, si articola attraverso i campi d'esperienza nella scuola dell'infanzia e attraverso le discipline nella scuola del primo ciclo, perseguendo finalità mirate poste in continuità orizzontale con l'ambiente di vita dell'alunno e verticale fra i due segmenti. La verticalità curricolare traduce così operativamente il bisogno di dare continuità all'insegnamento, pur rispettandone i tempi e le varie scansioni. Il Curricolo verticale è pensato e predisposto allo scopo di evitare la frammentazione dei saperi, favorire una comunicazione repentina ed efficace tra i diversi ordini, assicurare un percorso graduale di crescita complessiva e, non in ultimo, favorire lo sviluppo di conoscenze, abilità, atteggiamenti e potenzialità degli alunni.

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Individuazione dei traguardi di competenza □ Utilizzare gli strumenti propri delle discipline. □ Comprendere ed utilizzare diversi linguaggi. □ Interpretare dati, stabilire collegamenti e relazioni. □ Affrontare situazioni problematiche in vari contesti. □ Utilizzare in modo consapevole le nuove tecnologie anche per interagire con soggetti diversi. □ Conoscere, rispettare e valorizzare il patrimonio storico, artistico, ambientale del territorio di appartenenza. □ Fare scelte autonome in un continuo confronto con la realtà in cui si vive. . Utilizzare le proprie risorse per il benessere della comunità, la salvaguardia del bene comune e il miglioramento degli ambienti di vita.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

I cittadini hanno un ruolo importante nel costruire una società migliore e più democratica; pertanto sviluppare competenze e atteggiamenti legati alla cittadinanza attiva è essenziale. I cittadini attivi non solo conoscono i loro diritti e le loro responsabilità, ma mostrano anche solidarietà nei rapporti interpersonali, interagendo con la società. Implementare le competenze civiche è ormai parte irrinunciabile delle nuove priorità per la cooperazione europea nell'istruzione e nella formazione, che sottolineano il ruolo dell'istruzione nella



promozione dell'equità, della non discriminazione, dei valori fondamentali e delle competenze interculturali. Il nostro Istituto già da parecchi anni organizza attività mirate allo sviluppo della cittadinanza attiva e alla riflessione sulle competenze chiave di cittadinanza. Sono altresì organizzate manifestazioni, a cui partecipano le classi dei vari plessi, per soffermarsi su concetti o avvenimenti importanti come l'anniversario del XVV Aprile, la Shoah e il giorno della Memoria, gli articoli fondamentali della Costituzione. La legge n° 92 del 20 agosto 2019 ha introdotto l'Educazione Civica obbligatoria in tutti gli ordini di scuola a partire dall'anno scolastico 2020/2021. La scelta del Curricolo valutativo pone l'educazione civica dentro un meccanismo più culturale e diffuso infatti, pur dedicando alla disciplina un'ora settimanale, esso si concentra verso un vero recupero del senso dello Stato attraverso attività significative, progettate e condivise tra tutte le materie. Nella costruzione del proprio curricolo, l'Istituto tiene in considerazione le competenze chiave di cittadinanza che costituiscono il punto di riferimento per il raggiungimento degli obiettivi educativi da tempo condivisi, dai docenti dei tre ordini di scuola: IMPARARE AD IMPARARE - PROGETTARE - COMUNICARE - COLLABORARE E PARTECIPARE AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE - RISOLVERE PROBLEMI - INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE

Utilizzo della quota di autonomia

L'utilizzo della quota d'autonomia è utilizzato per i seguenti motivi: - ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa nella scuola dell'Infanzia, nella scuola Primaria e nella Secondari di I grado (Sostituzioni di personale docente assente, potenziamento del personale nelle pluriclassi per dare la possibilità di dividere i gruppi classe).



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● Ambiente- scienze - tecnologia

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica saranno promosse l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva. Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura. Si tratta di percorsi per sensibilizzare gli alunni/e alle problematiche dell'ambiente e del patrimonio naturalistico e di fare sviluppare buone pratiche di educazione civica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- definizione di un sistema di orientamento

Risultati attesi

Acquisire la consapevolezza e l'importanza della tutela ambientale e della biodiversità; rispettare la morfologia e le condizioni ambientali nei processi di antropizzazione; conoscere flora e fauna di un territorio o di un determinato ambiente; rispettare le tradizioni; rispettare le regole civiche.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet



Informatica

Aule

Magna

Aula generica

Approfondimento

Nel corrente anno scolastico è stata presentata e approvata nei Collegi Docenti di settembre ed ottobre l'adesione alle attività proposte da:

Ente Parco Beigua

Un Parco naturale è il luogo di elezione per la realizzazione di attività educative sui temi della biodiversità, della conservazione della natura, dello sviluppo sostenibile e del mantenimento delle tradizioni locali e dei valori storico-culturali di un territorio.

Il Parco del Beigua UNESCO Global Geopark è un serbatoio inesauribile di spunti e suggerimenti per la realizzazione di percorsi didattici ed educativi per tutte le età. Gli operatori del Centro di Esperienza vi accompagneranno lungo i sentieri del Parco per scoprire l'immensa ricchezza naturale che rende unico questo territorio.

La rete di strutture per la didattica, come i Centri Visita i Punti Informativi e i musei, fornisce un valido appoggio didattico, interpretativo e logistico alle attività che gli operatori svolgono a cielo aperto. saranno previsti incontri on line, in classe (prettamente in ambiente esterno) ed uscite sul territorio

Rotary Club di Varazze

La collaborazione con il Rotary Club di Varazze può consentire la partecipazione dei nostri alunni dei tre ordini di scuola di Stella e Sassello ad alcune attività in orario mattutino che si sviluppano su tre giorni con la collaborazione della Croce Rossa di Sassello e di Stella.

Riguardano tre iniziative:



1. attività favoriscono l'approccio al numero unico del Pronto Intervento (112) e la conoscenza dei mezzi di soccorso (ambulanza) e alcune nozioni di primo soccorso. L'attività sarà calendarizzata tra il mese di marzo e il mese di aprile 2022. L'attività è indirizzata a tutti gli ordini dei plessi di Sassello e Stella.
2. Attività legate all'educazione stradale: la croce Rossa di Stella, in collaborazione con il rotary Club, ha acquistato un tappetone per sensibilizzare i bambini sull'educazione stradale in particolare sulla segnaletica. Le attività saranno svolte in palestra.
3. Attività legate alla sostenibilità: si cercherà un luogo da ripulire dall'immondizia, fornendo ai bambini l'attrezzatura necessaria.

● Arte - musica

Si tratta di percorsi che hanno la finalità di promuovere lo sviluppo della consapevolezza di sé, delle capacità di relazione e di comunicazione attraverso tutte le arti espressive e tutti i linguaggi artistici intesi come strumenti per la formazione della persona, nelle sue dimensioni legate alla creatività, all'affettività e al riconoscimento della sfera emozionale.

Risultati attesi

Sviluppare le potenzialità espressive e comunicative attraverso linguaggi verbali e non verbali; educare alla musica e con la musica attraverso attività di ascolto e pratica musicale; stimolare creatività e fantasia; favorire l'inclusione; apprendere tecniche artistiche diverse; favorire la collaborazione e il lavoro di gruppo.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

● Benessere- accoglienza- sport - sicurezza

Si tratta di percorsi la cui finalità è quella di promuovere esperienze, affinché i concetti di salute e sicurezza entrino a fare parte del bagaglio culturale di ogni alunno/a e delle loro famiglie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Sviluppare il tatto e la motricità fine; sviluppare armonia con il proprio corpo e conoscerlo; rispettare regole condivise; sviluppare strategie di gioco; sviluppare la socializzazione; integrare gli alunni diversamente abili; sviluppare conoscenze e competenze linguistiche (francese) in un contesto pratico; favorire lo scambio didattico e culturale tra plessi; favorire la formazione e l'informazione in termini di sicurezza; favorire la diffusione delle buone pratiche in termini di sicurezza; identificare i rischi e la loro prevenzione; promuovere la cultura della sicurezza e della prevenzione.

Destinatari**Gruppi classe**



Risorse professionali

Personale interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Informatica
Aule	Aula generica
Strutture sportive	Calcetto
	Palestra

Approfondimento

Nel corrente anno scolastico la scuola ha aderito ai seguenti progetti:

Progetto Racchette di classe

Il Progetto "Racchette in Classe" vede la sinergia tra tre Federazioni sportive di racchetta quali la FIPT (Federazione Italiana Palla Tamburello, la FITeT (Federazione Italiana Tennis Tavolo) e la FIT (Federazione Italiana Tennis, Beach Tennis e Padel), e, grazie anche alla collaborazione con lo sponsor tecnico Kinder Joy of moving si pone in pieno accordo con quanto previsto per la scuola primaria dalle Indicazioni Nazionali per i Curricula.

Pertanto, secondo quanto indicato nell'ambito dei traguardi per lo sviluppo delle competenze dell'alunno, al termine della scuola primaria questo progetto contribuisce a:

- far acquisire consapevolezza di sé attraverso la percezione del proprio corpo;
- far utilizzare il linguaggio corporeo per comunicare i propri stati d'animo;
- far sperimentare una pluralità di esperienze di gioco-sport che evidenziano il concetto di multidisciplinarietà;



- far sperimentare in forme progressivamente più complesse, nuove gestualità;
- far riconoscere i principi essenziali del proprio benessere psico-fisico;
- far comprendere all'interno delle varie occasioni di gioco e di sport, il valore delle regole; • far riflettere con un dialogo costruttivo e un progetto educativo interdisciplinare sui temi del benessere psico-fisico, educazione affettiva e relazionale, integrazione con varie tipologie di disabilità psico fisiche e sociali, rispetto dell'altro e delle regole.

La realizzazione del progetto, del Mini-Tamburello, del Mini-Tennis e del Mini-Tennistavolo si fonda sullo sviluppo delle funzioni organiche, motorie, cognitive, affettive, emotive e relazionali. Il progetto Racchette in Classe si strutturerà esclusivamente all'aperto, nel rispetto dei protocolli anti-covid dettati dal Ministero della Salute, si svilupperà nel periodo Aprile/Maggio.

Sarà rivolto alle classi della scuola primaria e della scuola secondaria.

Progetto Frutta nelle scuole

Si tratta di un programma europeo che prevede la distribuzione di frutta e verdura di qualità (certificata DOP, IGP e biologica) ai bambini delle scuole primarie durante l'orario della merenda per incentivarne il consumo. Hanno aderito al progetto i plessi di Mioglia e di Pontinvrea.

Progetto Dama

Il progetto Dama si propone di favorire negli alunni, la conoscenza di sé, sviluppando la consapevolezza delle proprie possibilità, tenendo conto e accettando le differenti abilità tra i concorrenti, rispettando la vittoria o la sconfitta con spirito leale e sportivo. Si propone inoltre di contribuire, con le altre discipline, ad attivare negli alunni la capacità logico – astrattiva e di previsione favorendo il rispetto delle regole condivise e la valorizzazione delle scelte personali. Il progetto vuole contribuire a sviluppare sani stili di vita.

ATTIVITÀ ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE (ARC)- ANNO SCOLASTICO



2021/2022

L'attività alternativa all'insegnamento della Religione cattolica è prevista dalla Legge 121 del 25/03/1985, art.9-punto 2, CM 316 del 28/10/1987. Al momento dell'iscrizione il genitore ha la possibilità di scegliere se avvalersi oppure non avvalersi dell'insegnamento della Religione Cattolica. La scelta è valida per l'intero ciclo di scuola, fermo restando il diritto per i genitori di poterla modificare ogni anno. La scuola chiede quindi esclusivamente ai genitori delle classi prime di esprimere l'opzione, che sarà considerata valida anche per gli anni successivi, salvo che il genitore non faccia espressa richiesta scritta per modificarla, prima dell'inizio delle attività didattiche di ciascun anno.

Non è possibile optare in corso d'anno per una scelta differente da quella espressa al momento dell'iscrizione.

All'inizio dell'anno, le famiglie possono scegliere, come alternativa alla Religione Cattolica, attività di studio oppure, solo se l'organizzazione oraria della scuola lo consente, l'uscita anticipata o l'ingresso posticipato.

L'attività didattica alternativa alla religione è caratterizzata e scandita dalle attività alternative all'Insegnamento della religione cattolica dalle quali devono rimanere escluse le attività curricolari comuni a tutti gli alunni (CM 368/85); in linea con le finalità educative della scuola, l'attività alternativa intende operare alla costruzione di una personalità consapevole dei diritti e dei doveri di cittadinanza, con particolare riferimento ai goals dell'Agenda 2030 sullo sviluppo sostenibile.

L'attività di alternativa alla religione viene svolta da un docente appositamente incaricato, a piccolo gruppo anche a classi aperte (gruppi formati da alunni di classi diverse). È il collegio dei docenti che è chiamato a deliberare, ad inizio d'anno, gli obiettivi dell'attività alternativa nell'ambito degli insegnamenti afferenti alla convivenza civile e ai valori della persona umana.

L'attività di alternativa alla religione è a tutti gli effetti un'attività didattica, con specifica programmazione e prevede una valutazione finale che sarà indicata sulla scheda con modalità analoghe a quelle previste per l'insegnamento della religione. L'insegnante di alternativa alla



religione è a tutti gli effetti parte del team docente/consiglio di classe degli alunni che hanno optato per tale insegnamento.

Il progetto viene realizzato per l'effettuazione dell'attività alternativa alla religione cattolica per le alunne e gli alunni che non si avvalgono di tale insegnamento. Nel pieno rispetto delle libere scelte dei genitori all'istituzione scolastica è richiesto di saper costruire sistemi di insegnamento considerando le esigenze, i bisogni e le risorse degli alunni, tali da far acquisire abilità e competenze di base a tutti, rispettando i modi e i tempi di apprendimento individuali. L'attuale normativa prevede che gli Istituti possano offrire le seguenti opzioni per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica:

- a) attività didattiche e formative;
- b) attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente;
- c) non frequenza della scuola nelle ore di insegnamento della religione cattolica.

All'atto dell'iscrizione viene fornita una scheda dove i genitori degli alunni devono indicare la scelta tra l'IRC e le altre opzioni sopra indicate. La scuola deve comunque fornire ogni anno un'adeguata informazione e garantire la possibilità di modificare o confermare la scelta (T.U. art. 310); nella CM 4 del 15-01-10 per le scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione si chiarisce che la scelta si effettua per tutto il corso degli studi, ma si può modificare all'atto di iscrizione per l'anno successivo.

Le famiglie possono scegliere una delle tre opzioni offerte:

- Attività formative condotte da un docente (attività alternativa)
- Attività di studio personalizzate
- Ingresso posticipato/uscita anticipata, laddove la collocazione oraria della materia lo permetta

Finalità

Contribuire alla formazione globale ed al benessere della persona, attraverso la promozione e la valorizzazione delle diversità culturali, favorendo la riflessione sui temi della convivenza civile,



del rispetto degli altri, della scoperta della regola come valore che sta alla base di ogni gruppo sociale, dell'amicizia, della solidarietà, sviluppando atteggiamenti che consentano il prendersi cura di sé, dell'altro, dell'ambiente e del mondo in cui viviamo (ed. alla salute, ed. all'affettività, ed. alla convivenza civile, ed. ambientale)

Qualora l'alunno interessato a svolgere l'attività alternativa alla religione fosse di origini straniere, non italofono, appena inserito nella scuola si potrà predisporre almeno temporaneamente una programmazione di alfabetizzazione culturale al fine di garantirgli la conoscenza fondamentale della lingua italiana come mezzo indispensabile per ogni forma di comunicazione e di apprendimento.

TEMATICHE E CONTENUTI

Le tematiche individuate dal Collegio Docenti del 28/10/2021 riguardano alcune educazioni trasversali per i tre ordini di scuola aventi la finalità di promuovere il benessere della persona attraverso attività e contenuti che stimolino la riflessione sulle emozioni in gioco nella relazione con i compagni ed i docenti e che favoriscano lo sviluppo di competenze di una cittadinanza attiva, consapevole dei propri diritti e doveri nella sfera personale, familiare, nel territorio e nella più ampia società globale.

TEMATICHE

- EDUCAZIONE ALL'AFFETTIVITÀ
- EDUCAZIONE AMBIENTALE
- EDUCAZIONE ALLA SALUTE
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE
- EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE NELLA SOCIETÀ INTERCULTURALE

ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO DELL'IRC NELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

Per come è strutturata la scuola dell'infanzia non interviene un insegnante delegato, ma le insegnanti di sezione che a seconda del gruppo impegnato nell'insegnamento, coinvolgono il b. che non si avvale dell'IRC in attività di sezione o potenziamento in base alle esigenze individuali.



● Orientamento- cittadinanza- legalità

Questi percorsi danno spazio alla formazione del cittadino, alla condivisione e al rispetto delle regole, all'accettazione e al rispetto dell'altro, all'assunzione di responsabilità nei confronti delle proprie azioni. L'orientamento investe l'attenzione a prevenire e contenere i fenomeni di dispersione scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

Acquisire consapevolezza delle proprie potenzialità, attitudini, interessi; conoscere l'offerta formativa delle scuole secondarie di I grado; costruire e condividere azioni ed interventi per sviluppare all'interno della classe un clima emotivo positivo; attivare il gruppo classe per contrastare e modificare atteggiamenti arroganti o aggressivi; rafforzare la competenza comunicativa - relazionale; potenziare l'uso corretto e critico dei media; favorire lo sviluppo delle capacità di aiuto ed empatia, stimolando una socialità collaborativa e accogliente tra alunni di diverse fasce d'età; sviluppare il senso di continuità dell'apprendimento nel passaggio tra scuole di diverso ordine e grado.

Destinatari

Gruppi classe



Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica

Approfondimento

Tutte le classi terze della secondaria: Orientamento

Il Progetto di Orientamento è rivolto alle classi terze della Scuola Secondaria di I grado del nostro Istituto. Le attività di orientamento si svolgono in stretta collaborazione con le Scuole superiori della provincia, in particolare Savona, Carcare, Cairo Montenotte e delle province limitrofe ai vari plessi, Acqui Terme ed Ovada. Prevedono la realizzazione di attività didattiche mirate alla conoscenza dell'offerta formativa degli Istituti Superiori, presenti sul territorio e alla riflessione sui propri interessi, sulle proprie potenzialità e attitudini. Offrono, quindi, un supporto concreto ed efficace per attuare una scelta più consapevole. Vista la situazione attuale di emergenza Covid-19 e l'impossibilità di visitare le scuole in presenza o avvalersi della presenza in classe di docenti ed alunni delle scuole superiori, l'orientamento segue le seguenti modalità:

- informazioni continue ed aggiornate ad alunni e genitori su open day e laboratori organizzati dagli istituti secondari di secondo grado (utilizzando Google Drive della classe);
- almeno 1 ora di intervento nelle classi terze dell'istituto delle insegnanti referenti orientamento per presentare l'offerta formativa degli istituti superiori (mese di ottobre-novembre) ;
- incontri di orientamento attraverso Google Meet con docenti di alcuni istituti superiori del territorio;



-intervento di ex alunni attraverso Google Meet per presentare le scuole frequentate con esempi diretti (libri, discipline studiate, compiti ecc) divisi in piccoli gruppi . (dal mese di ottobre a gennaio);

-laboratori di scrittura creativa inerenti al tema dell'orientamento. (mese di novembre-dicembre);

-sostegno ed aiuto informatico per l'iscrizione degli studenti (mese di gennaio-febbraio).

Progetto Agenda scolastica "Il mio diario"

L'Ufficio Relazioni Esterne e Cerimoniale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza, in collaborazione con il Ministero dell'Istruzione, ha predisposto l'agenda scolastica denominata "Il mio diario", i cui protagonisti sono i supereroi della legalità Vis e Musa, che, con l'aiuto dei loro amici a quattro zampe Lampo e Saetta, accompagneranno con le loro riflessioni ed avventure gli alunni e le alunne durante l'anno scolastico 2020/2021.

L'edizione del nuovo anno vuole proporre alle istituzioni scolastiche coinvolte, un percorso formativo che si inserisca nell'ambito delle attività riguardanti il tema dell'Educazione Civica. Attraverso l'utilizzo del diario, infatti, la Polizia di Stato desidera avvicinare i giovani studenti alla cultura della legalità, nella convinzione che possa contribuire ad educare al rispetto delle regole, ed alla conoscenza dei valori della nostra Costituzione, proponendo ad insegnanti e genitori argomenti di riflessione per formare i cittadini di domani.

Il progetto è dedicato agli studenti che frequenteranno il quarto anno della scuola primaria nell'anno scolastico 2021/2022 e mira, tra l'altro, ad approfondire diverse argomenti come il tema della salute, dello sport, della cura dell'ambiente, dell'inclusione sociale, dell'educazione stradale, del corretto utilizzo di internet e del social network.

La narrazione degli argomenti è arricchita da importanti contributi valoriali e di intrattenimento



anche grazie alla partecipazione di Geronimo Stilton, noto personaggio della letteratura per ragazzi. Come ulteriore occasione di formazione offerta dalla Polizia di Stato, sarà possibile concordare con i referenti delle Questure, degli incontri di sensibilizzazione introduttivi da realizzare nelle istituzioni scolastiche individuate.

● Cultura

Questi percorsi sono rivolti ad incentivare l'interesse per la lettura e per gli spazi dedicati alla lettura (biblioteche scolastiche e comunali) e ad utilizzare la lettura come strumento per arricchire il proprio lessico, le proprie conoscenze, per imparare ad esprimersi in modo più efficace.

Risultati attesi

Incentivare l'interesse alla lettura attraverso la crescita della biblioteca scolastica; potenziare le attività a classi aperte; collaborare con la biblioteca comunale; sviluppare le capacità espressive e comunicative; esporre in modo corretto; potenziare l'autostima; scoprire la ricchezza della diversità attraverso l'incontro con l'altro; sviluppare la capacità di ascolto.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Aula generica



Approfondimento

Nel corrente anno scolastico (2021/2022), visto il persistere della situazione emergenziale, non saranno attuati progetti riguardanti le biblioteche scolastiche.

● Scuola senza Zaino

Il metodo del curriculum globale si fonda su tre valori: l'ospitalità, la responsabilità, la scuola come comunità di ricerca. L'idea al centro del progetto è quella di riorganizzare l'ambiente formativo, in particolare quindi la classe, basandosi sull'idea che il setting formativo vada a determinare il modello pedagogico-educativo da adottare e i rapporti che intercorreranno tra alunni e tra alunni e docente. Non solo didattica alternativa dunque, ma un diverso modello relazionale che va a mutare sensibilmente il contesto globale entro il quale si sviluppa una regolare giornata scolastica.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Rafforzare la competenza europea "imparare ad imparare" attraverso le didattiche attive e laboratoriali, anche attraverso l'utilizzo consapevole della strumentazione



digitale con opportune metodologie correlate. Sostenere la maturazione dei processi motivazionali migliorando l'autonomia in un ambiente di apprendimento inclusivo e collaborativo.

Traguardo

La priorità ci aiuterà a migliorare gli esiti delle competenze in uscita, in relazione a maturazione dell'identità, conquista delle autonomie e sviluppo delle abilità. Il traguardo si pone come obiettivo conclusivo una percentuale maggiore di alunni che conseguono un livello superiore rispetto ai precedenti.

○ Risultati a distanza

Priorità

Rafforzare le attività di inclusione e di orientamento per limitare la dispersione scolastica. Le attività di orientamento e di inclusione sono finalizzate a porre gli alunni nelle condizioni di poter effettuare delle scelte personali e consapevoli circa il proprio progetto di vita riflettendo sui propri interessi e le proprie potenzialità.

Traguardo

Il traguardo della priorità si prefigge di diminuire del 2% l'indice di dispersione scolastica-abbandono, riscontrato in riferimento al livello regionale della Liguria (dati settembre 2022).

Risultati attesi

Il risultato dell'apprendimento dipenderà dunque dal rapporto che si realizzerà tra lo studente e l'ambiente scolastico. Questo sarà stimolato tramite differenti metodologie che affiancheranno modi classici di imparare a manipolare i simboli (leggere, scrivere, contare) con altri che invece mettono al centro un contatto diretto con la realtà e il corpo, utilizzando sistemi di comunicazione visuale e attività che stimolano direttamente l'immaginazione. Lo scopo dell'attuazione di tale progettualità sarà quello di ottenere una didattica attiva e innovativa, che sviluppi l'alunno nella sua interezza persona curando l'aspetto: emotivo, relazionale e cognitivo.



Destinatari

Gruppi classe
Classi aperte verticali
Classi aperte parallele

Risorse professionali

Esterno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Informatica

Aule

Magna

Teatro

Approfondimento

Il progetto didattico verrà svolto e sperimentato nelle classi del Plesso di Urbe e Mioglia appartenenti all'istituto comprensivo di Sassello.



Attività previste in relazione al PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: Sei connesso?
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Le amministrazioni comunali hanno collaborato nel finanziamento del sistema di telefonia e nella connettività. Presso il plessi di Stella e Sassello è stata potenziata la connessione ad Internet tramite il gestore EOLO.

Titolo attività: scuola multimediale
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto dispone già da tempo di attrezzature multimediali per una didattica integrata.

Nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 l'utilizzo del registro Spaggiari è stato esteso anche alle scuole dell'infanzia. Il team Digitale, coordinato dall'Animatore Digitale, ha creato video tutorial per aiutare genitori e docenti nell'utilizzo e nella consultazione.

La scuola dell'infanzia utilizza il registro elettronico per comunicare alle famiglie le attività giornaliere svolte e, in caso di DAD, per inviare materiale didattico e/o audio libri per mantenere la continuità con i bambini.

La scuola primaria utilizza il registro elettronico per inserire le attività giornaliere, le attività da svolgere a casa tramite l'Agenda



Ambito 1. Strumenti

Attività

ed inserendole su Didattica (materiale cartaceo, file, link).
Le scuole secondarie utilizzano, oltre il registro elettronico, la piattaforma Google, attraverso l'utilizzo di Classroom, per integrare la Didattica. Nel corrente anno scolastico le attrezzature multimediali hanno un ruolo centrale in vista dell'attuazione del Piano della Didattica Digitale Integrata, vista proprio come integrazione all'insegnamento tradizionale, visto il PNRR e l'avvio alla digitalizzazione dell'insegnamento.

Titolo attività: scuola connessa
AMMINISTRAZIONE DIGITALE

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto dispone già da tempo di attrezzature multimediali per una didattica integrata

Nel corrente ano scolastico le attrezzature multimediali hanno un ruolo centrale nella didattica attiva e laboratoriale.

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: Verso una scuola digitale
CONTENUTI DIGITALI

- Biblioteche Scolastiche come ambienti di alfabetizzazione

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC Sassello si prefigge di implementare le competenze digitali degli studenti, a sostegno della didattica e del processo insegnamento-apprendimento.



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Titolo attività: A scuola col personal
computer

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'IC Sassello si prefigge di curare la formazione iniziale sulle TIC, sia per gli studenti sia per tutto il personale docente e non docente.

Nell'anno scolastico 2019/2020 l'animatore digitale ha organizzato una formazione per i docenti incentrata sull'utilizzo di Google Suite (Classroom, Moduli, Jamboard) e Screen Cast O Matic, per la realizzazione di videolezioni in modalità sincrona e asincrona.

Anche per l'attuale anno scolastico l'animatore digitale attuerà azioni di supporto e formazione per il personale scolastico dell'Istituto e incentiverà le didattiche digitali volte agli alunni.

Titolo attività: animatore digitale
FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca con provvedimento del 16 giugno 2015, n. 435 ha stanziato risorse per l'organizzazione, a livello capillare su tutto il territorio nazionale, di percorsi di formazione diretti concretamente a favorire un pieno sviluppo del processo di digitalizzazione delle scuole attraverso l'animatore digitale, un docente individuato sulla base della normativa vigente nell'ambito di ciascuna istituzione scolastica.

Il nostro istituto, da anni, individua nel corpo docente la figura di un animatore digitale



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

Il suo profilo (cfr. azione #28 del PNSD) è rivolto a: 1) **FORMAZIONE INTERNA**: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi; 2) **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA**: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; 3) **CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE**: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure

Titolo attività: scuola a distanza
ACCOMPAGNAMENTO

· Accordi territoriali

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

L'Istituto organizza una tipologia di "scuola a distanza":

1) un percorso formativo ordinamentale serale per adulti in collaborazione con il Comune di Sassello, CPIA di Savona e l'ISS Don Milani di Montichiari (BS) in Amministrazione, Finanza e Marketing, rivolto agli studenti del triennio, per il conseguimento



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento

Attività

del diploma di istruzione secondaria di secondo grado.



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

SASSELLO - PONTINVREA - SVAA80101B

SASSELLO - STELLA S.GIOVANNI - SVAA80102C

SASSELLO - SVAA80103D

SASSELLO - URBE OLBA SAN PIETRO - SVAA80104E

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

La Scuola dell'Infanzia è un'istituzione scolastica che, liberamente scelta dalle famiglie, accoglie tutti i bambini e le bambine, facilita lo sviluppo dell'autonomia, della relazione e della conoscenza e promuove il senso di cittadinanza, offrendo un'ottima occasione di esercizio al diritto di educazione. Nella scuola dell'Infanzia l'attenzione delle insegnanti è orientata a identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare, per consentire a ciascun bambino di esprimere al massimo le proprie potenzialità.

Il processo osservativo ha lo scopo di raccogliere informazioni per programmare le esperienze educativo-didattiche; esso parte dalla rilevazione dei bisogni degli alunni, comprende momenti di valutazione dei livelli di padronanza delle competenze ma evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini in quanto orientato a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità ed ha lo scopo di introdurre modifiche per rimodulare la proposta formativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica saranno promosse l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.



Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

La scelta del Curricolo valutativo pone l'educazione civica dentro un meccanismo più culturale e diffuso infatti, pur dedicando alla disciplina un'ora settimanale, esso si concentra verso un vero recupero del senso dello Stato attraverso attività significative, progettate e condivise tra tutte le materie. *

La valutazione terrà conto degli indicatori presenti nella rubrica valutativa d'Istituto che sarà inserita nel PTOF.

Allegato:

_Competenze Rubriche valutative di Educazione Civica (1).pdf

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La verifica si attua mediante osservazioni sistematiche, schede, giochi motori, grafici, pittorici, attività manuali, conversazioni e cartelloni di sintesi.

Il bambino e la bambina, al termine dei tre anni di frequenza della scuola dell'Infanzia attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di :

- iniziare ad affrontare in autonomia e le situazioni di vita tipiche della propria età riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le dimensioni come previsto dalle Indicazioni Nazionali 2012.
- costruire relazioni positive con le persone significative,
- iniziare a gestire correttamente i conflitti
- rispettare le regole di convivenza a scuola
- rispondere ad alcune richieste da parte dell'altro (cooperare – collaborare – aiutare)
- costruire la propria identità sperimentando diversi ruoli: “....figlio/a, alunno/a, compagno/a, maschio o femmina, abitante di un territorio, membro di un gruppo... ”.
- prendere iniziativa ed operare scelte in relazione ai propri bisogni e alle richieste del contesto
- esprimere i propri pensieri personali
- interagire con l'altro per esprimere bisogni, emozioni, pensieri, domande, esperienze vissute
- ascoltare e comprendere informazioni, narrazioni, immagini e vissuti



- approcciarsi ai fenomeni naturali e alla realtà che ci circonda
- organizzare il pensiero in modo logico.

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

I GR. " P. PERRANDO" SASSELLO - SVMM80101G

I GR. URBE - SVMM80102L

I GR. MIOGLIA - SVMM80103N

I GR. STELLA - SVMM80104P

Criteri di valutazione comuni

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione ai sensi del DPR 122/2009, così come sostituito dal D.Lgs 62/2017 e successive integrazioni e modificazioni (DM 741/2017, DM 742/2017, Nota 1865/2017)

La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione e :

- ha finalità formative ed educative;
- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi;
- documenta lo sviluppo dell'identità personale;
- promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

Al fine di favorire i rapporti scuola – famiglia, le istituzioni scolastiche adottano modalità di comunicazione trasparenti in merito alla valutazione del percorso scolastico delle alunne, degli alunni, delle studentesse e degli studenti.

Per garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione



degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

Allegato:

Rubrica valutativa secondaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica saranno promosse l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

La scelta del Curricolo valutativo pone l'educazione civica dentro un meccanismo più culturale e diffuso infatti, pur dedicando alla disciplina un'ora settimanale, esso si concentra verso un vero recupero del senso dello Stato attraverso attività significative, progettate e condivise tra tutte le materie. *

La valutazione terrà conto degli indicatori presenti nella rubrica valutativa d'Istituto che sarà inserita nel PTOF.

Allegato:

_Competenze Rubriche valutative di Educazione Civica (1).pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.



Ne costituiscono riferimenti essenziali:

- lo statuto delle studentesse e degli studenti;
- il Patto educativo di corresponsabilità (primaria e secondaria);
- i regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi degli alunni e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti in coerenza con quanto previsto dal Regolamento d' Istituto, dal Patto di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

Per garantire equità e trasparenza, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si fa riferimento al D.lgs 62/2017

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

Si fa riferimento al DM 741/2017

Valutazione nella DAD

Nel contesto della Didattica a Distanza attuata nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 in modo esclusivo, vista la sospensione delle attività didattiche a partire dal 24 febbraio, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari ma occorre privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.



Per assicurare la coerenza del processo di insegnamento/apprendimento, le modalità di verifica e le procedure di valutazione dovranno tenere conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza.

Ogni docente avrà cura di valutare gli alunni in un'ottica formativa tenendo in considerazione l'intero percorso scolastico fin qui affrontato e tutte le difficoltà che in questo momento si trovano a vivere.

Il processo valutativo nella Didattica a Distanza dovrà:

Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità il processo di apprendimento;

Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività;

Dare un riscontro immediato con indicazioni agli esiti in un'ottica di miglioramento;

Rilevare il metodo e l'organizzazione del lavoro degli studenti;

Utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente;

Garantire alle famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

Disposizioni per il recupero degli Apprendimenti.

Visto l'art. 3 e l'art. 6 dell'Ordinanza Ministeriale prot. n 11 del 16/05/2020, la "Valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e le prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti" introducono di fatto una serie di adempimenti e di nuovi documenti che hanno necessità di trovare immediata disciplina all'interno di ciascuna istituzione scolastica, dalla Primaria alla Secondaria di Secondo grado: il PIA (Piano di Integrato degli Apprendimenti ed il PAI (Piano di Apprendimento Individualizzato)

Il Piano di Integrazione degli Apprendimenti è il documento in cui sono individuate e progettate le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno ed i correlati obiettivi di apprendimento (ex art. 6 comma 2 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020);

Durante il primo periodo didattico e se occorre per l'intero anno scolastico, con una integrazione delle attività e dei contenuti disciplinari che, a causa della situazione emergenziale COVID-19 e della sospensione in presenza delle attività didattiche, non si è riusciti a svolgere in pieno o in parte, si prediligerà una riprogrammazione per unità di apprendimento interdisciplinari al fine di una piena



condivisione degli obiettivi di apprendimento da migliorare e delle specifiche strategie da implementare all'interno di ciascun Consiglio di Classe.

Per realizzare le unità di apprendimento interdisciplinari che andranno a costituire il Piano di integrazione degli apprendimenti si indirizzeranno i docenti a far riferimento alla organizzazione interdisciplinare caratterizzante il Curricolo d'Istituto,

All'interno delle Unità di apprendimento delle singole aree interdisciplinari succitate andranno previste:

Competenze

Abilità

Conoscenze da consolidare/sviluppare

Contenuti delle singole discipline da integrare

Strumenti e le strategie specifiche.

Per quanto riguarda la Metodologia da adottare si indirizzeranno i docenti a prevedere strategie di didattica laboratoriale e per competenze, al fine di rendere gli alunni protagonisti dell'apprendimento nell'ottica del learning by doing e della flipped classroom.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva nel caso in cui i voti valutativi siano inferiori a sei decimi o, in ogni modo, di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti organizzano il Piano di apprendimento individualizzato (di cui all'articolo 6 dell'Ordinanza Ministeriale prot. n 11 del 16/05/2020), in cui saranno fissati, per ciascuna delle discipline o delle educazioni, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le distinte strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

Le attività relative al Piano di apprendimento individualizzato:

rappresentano attività didattica regolare e decorreranno a partire dal 1° settembre 2020.

completano, ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e sicuramente proseguono, se indispensabili, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.

saranno realizzate utilizzando l'organico dell'autonomia, scegliendo ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa.

Il Piano di Apprendimento Individualizzato è predisposto dai docenti contitolari della classe.

Nel piano sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento prevedendo didattica laboratoriale e per competenze, al fine di rendere gli alunni protagonisti dell'apprendimento.

Per gli alunni con Bisogni educativi speciali è necessario integrare il PEI o il PdP con il Piano di apprendimento individualizzato, ove fosse necessario, ai sensi dell'articolo 5 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020).



Il piano di apprendimento individualizzato andrà allegato al documento di valutazione finale, (ex art. 6 comma 1 dell'O.M. prot. n.11 del 16/05/2020) ma non consegnato alle famiglie.

Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

SASSELLO - URBE-OLBA - SVEE80101L

SASSELLO - MIOGLIA - SVEE80103P

SASSELLO - PONTINVREA - SVEE80104Q

SASSELLO - STELLA S.GIOVANNI - SVEE80105R

SASSELLO - STELLA S.MARTINO - SVEE80106T

SASSELLO CAPOLUOGO - BADANO C. - SVEE80107V

Criteria di valutazione comuni

Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione ai sensi del DPR 122/2009, così come sostituito dal D.Lgs 62/2017 e successive integrazioni e modificazioni (DM 741/2017, DM 742/2017, Nota 1865/2017).

LA NUOVA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA (ORDINANZA DEL 4 DICEMBRE 2020 N. 172)

L' Ordinanza ministeriale 172 del 4 dicembre 2020, che attua quanto previsto dal decreto legislativo 62/2017 e dal decreto legge 22/2020, art. 1 comma 2-bis, prevede l'utilizzo dei giudizi descrittivi al posto dei voti in decimi nella valutazione intermedia e finale della scuola primaria.

La recente normativa ha infatti introdotto il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa.

Tale cambiamento ha lo scopo di rendere la valutazione degli alunni sempre più verificabile, condivisibile e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno, mettendo in risalto le loro capacità e i livelli di apprendimento. Infatti la valutazione formativa è finalizzata ad intervenire durante il processo formativo e mira ad un miglioramento in fieri attraverso l'articolazione e la calibratura delle attività in modo da renderle maggiormente adeguate all'utenza.



Si valuterà il livello di acquisizione dei singoli obiettivi di apprendimento appositamente selezionati avendo come riferimento gli obiettivi di apprendimento contenuti nelle UDA annuali, per ogni materia e nucleo e il Curricolo d'Istituto. Il giudizio descrittivo sugli obiettivi di apprendimento raggiunti da un alunno e sui suoi progressi negli apprendimenti di tipo disciplinare non è però riducibile alla sommatoria degli esiti ottenuti nelle prove di verifica. Il giudizio deve essere alimentato dalle osservazioni quotidiane raccolte dall'insegnante mentre l'alunno svolge le attività didattiche ed interagisce all'interno del gruppo classe al fine di documentare i suoi progressi. Pertanto la valutazione formativa di tipo descrittivo permette di conoscere meglio l'alunno/a per promuovere il suo percorso di apprendimento ed il conseguimento degli obiettivi previsti.

Infatti variare lo strumento di valutazione implica l'attribuzione di un maggior valore alla progressiva costruzione di conoscenze realizzata dagli alunni, per sollecitare il dispiego delle potenzialità di ciascuno partendo dagli effettivi livelli di apprendimento raggiunti e per sostenere e potenziare la motivazione al continuo miglioramento a garanzia del successo formativo e scolastico di tutti e ognuno.

Il cambiamento riguarderà solo la valutazione in pagella. Almeno per la prima fase si continueranno a utilizzare i voti numerici per verifiche, compiti, interrogazioni et cetera.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Nell'ordinanza sono stati individuati quattro livelli di apprendimento:

Avanzato: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

Intermedio: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

Base: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

In via di prima acquisizione: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

DIMENSIONI DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

I livelli hanno come punto di riferimento almeno quattro dimensioni:

l'autonomia dell'alunno/a nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo: l'attività dell'alunno/a si considera autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento del docente.

La tipologia della situazione entro la quale l'alunno/a mostra di avere raggiunto l'obiettivo (situazione nota e situazione non nota): una situazione(attività/compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte con forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo; al contrario, una situazione non nota si presenta all'alunno/a come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni



rispetto al tipo di procedura da seguire.

Le risorse mobilitate per portare a termine il compito (fornite dal docente o reperite altrove e in modo autonomo): l'alunno/a usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali o formali.

La continuità nella manifestazione dell'apprendimento: vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta sporadicamente o mai.

Durante l'elaborazione dei giudizi descrittivi si potranno inserire altre dimensioni, quali:
fare collegamenti tra le discipline;

saper spiegare i procedimenti seguiti per svolgere il compito richiesto;

mettere a confronto differenti opinioni, soluzioni, strumenti;

saper tornare sui propri errori ed autocorreggersi.

Inoltre si potranno indicare SOLO gli obiettivi di apprendimento effettivamente affrontati nel periodo di riferimento descritto (1[^] quadrimestre/ 2[^] quadrimestre) e non tutti quelli individuati per intero anno scolastico.

STRUMENTI VALUTATIVI

Nell'operare la scelta degli strumenti valutativi è necessario considerare la pertinenza e la rilevanza di ciascuno in relazione agli obiettivi oggetto di valutazione. Gli strumenti, che possono essere utilizzati in base al loro diverso grado di strutturazione, assumono pari valore al fine dell'elaborazione del giudizio descrittivo:

i colloqui individuali; l'osservazione; l'analisi delle interazioni verbali e delle argomentazioni scritte, dei prodotti e dei compiti pratici complessi realizzate dagli alunni; le prove di verifica; gli esercizi o compiti esecutivi semplici e la risoluzione di problemi a percorso obbligato; gli elaborati scritti; i compiti autentici; ...

VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI CON DISABILITÀ CERTIFICATA E CON DISTURBI SPECIFICI DELL'APPRENDIMENTO

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), come la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Nel caso in cui nel PEI, a causa della gravità della disabilità di un alunno, non fossero individuati gli obiettivi per alcune discipline, sul documento di valutazione non sarà riportata la descrizione, che, invece, dovrà esserci per le discipline affrontate e per gli obiettivi individualizzati appositamente predisposti.

CONTINUITÀ TRA I TRE ORDINI DI SCUOLA

Nel lavoro di formulazione dei giudizi descrittivi sono stati coinvolti i docenti della scuola dell'infanzia



e della scuola secondaria di primo grado per conseguire una valutazione coerente con il percorso scolastico dell'alunno e avente come punto di riferimento il Curricolo verticale d'Istituto.

Allegato:

VALUTAZIONE scuola primaria.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Nell'ambito dell'insegnamento trasversale dell'educazione civica saranno promosse l'educazione alla salute e al benessere, l'educazione al volontariato e alla cittadinanza attiva.

Tutte le azioni sono finalizzate ad alimentare e rafforzare il rispetto nei confronti delle persone, degli animali e della natura.

La scelta del Curricolo valutativo pone l'educazione civica dentro un meccanismo più culturale e diffuso infatti, pur dedicando alla disciplina un'ora settimanale, esso si concentra verso un vero recupero del senso dello Stato attraverso attività significative, progettate e condivise tra tutte le materie.

La valutazione terrà conto degli indicatori presenti nella rubrica valutativa d'Istituto che sarà inserita nel PTOF.

Criteri di valutazione del comportamento

Si fa riferimento a quanto espresso precedentemente

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Si fa riferimento al D.lgs 62/2017.



Valutazione nella DAD

Nel contesto della Didattica a Distanza attuata nel corso dell'anno scolastico 2019/2020 in modo esclusivo, vista la sospensione delle attività didattiche a partire dal 24 febbraio, dove vengono richieste competenze trasversali e impegno nell'interazione con i docenti, non si può pensare di esprimere una valutazione basata solo sugli apprendimenti disciplinari ma occorre privilegiare modalità di verifica e valutazione di tipo formativo.

Per assicurare la coerenza del processo di insegnamento/apprendimento, le modalità di verifica e le procedure di valutazione dovranno tenere conto degli aspetti peculiari dell'attività didattica a distanza.

Ogni docente avrà cura di valutare gli alunni in un'ottica formativa tenendo in considerazione l'intero percorso scolastico fin qui affrontato e tutte le difficoltà che in questo momento si trovano a vivere.

Il processo valutativo nella Didattica a Distanza dovrà:

Privilegiare la valutazione di tipo formativo per valorizzare il progresso, l'impegno, la partecipazione, la disponibilità dello studente nelle attività proposte osservando con continuità il processo di apprendimento;

Valorizzare e rafforzare gli elementi positivi, i contributi originali, le buone pratiche degli studenti che possono emergere nelle attività;

Dare un riscontro immediato con indicazioni agli esiti in un'ottica di miglioramento;

Rilevare il metodo e l'organizzazione del lavoro degli studenti;

Utilizzare diversi strumenti di osservazione delle competenze per registrare il processo di costruzione del sapere di ogni studente;

Garantire alle famiglie l'informazione sull'evoluzione del processo di apprendimento nella didattica a distanza.

Disposizioni per il recupero degli Apprendimenti

Visto l'art. 3 e l'art. 6 dell'Ordinanza Ministeriale prot. n 11 del 16/05/2020, la "Valutazione finale degli alunni per l'anno scolastico 2019/2020 e le prime disposizioni per il recupero degli apprendimenti" introducono di fatto una serie di adempimenti e di nuovi documenti che hanno necessità di trovare immediata disciplina all'interno di ciascuna istituzione scolastica, dalla Primaria alla Secondaria di Secondo grado: il PIA (Piano di Integrato degli Apprendimenti ed il PAI (Piano di Apprendimento Individualizzato)



Il Piano di Integrazione degli Apprendimenti è il documento in cui sono individuate e progettate le attività didattiche eventualmente non svolte rispetto alle progettazioni di inizio anno ed i correlati obiettivi di apprendimento (ex art. 6 comma 2 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020);

Durante il primo periodo didattico e se occorre per l'intero anno scolastico, con una integrazione delle attività e dei contenuti disciplinari che, a causa della situazione emergenziale COVID-19 e della sospensione in presenza delle attività didattiche, non si è riusciti a svolgere in pieno o in parte, si prediligerà una riprogrammazione per unità di apprendimento interdisciplinari al fine di una piena condivisione degli obiettivi di apprendimento da migliorare e delle specifiche strategie da implementare all'interno di ciascun Consiglio di Classe.

Per realizzare le unità di apprendimento interdisciplinari che andranno a costituire il Piano di integrazione degli apprendimenti si indirizzeranno i docenti a far riferimento alla organizzazione interdisciplinare caratterizzante il Curricolo d'Istituto,

All'interno delle Unità di apprendimento delle singole aree interdisciplinari succitate andranno previste:

Competenze

Abilità

Conoscenze da consolidare/sviluppare

Contenuti delle singole discipline da integrare

Strumenti e le strategie specifiche.

Per quanto riguarda la Metodologia da adottare si indirizzeranno i docenti a prevedere strategie di didattica laboratoriale e per competenze, al fine di rendere gli alunni protagonisti dell'apprendimento nell'ottica del learning by doing e della flipped classroom.

Per gli alunni ammessi alla classe successiva nel caso in cui i voti valutativi siano inferiori a sei decimi o, in ogni modo, di livelli di apprendimento non adeguatamente consolidati, gli insegnanti organizzano il Piano di apprendimento individualizzato (di cui all'articolo 6 dell'Ordinanza Ministeriale prot. n 11 del 16/05/2020), in cui saranno fissati, per ciascuna delle discipline o delle educazioni, gli obiettivi di apprendimento da conseguire o da consolidare nonché le distinte strategie per il raggiungimento dei relativi livelli di apprendimento.

Le attività relative al Piano di apprendimento individualizzato:

rappresentano attività didattica regolare e decorreranno a partire dal 1° settembre 2020.

completano, ove necessario, il primo periodo didattico (trimestre o quadrimestre) e sicuramente proseguono, se indispensabili, per l'intera durata dell'anno scolastico 2020/2021.

saranno realizzate utilizzando l'organico dell'autonomia, scegliendo ogni forma di flessibilità didattica e organizzativa.



Il Piano di Apprendimento Individualizzato è predisposto dai docenti contitolari della classe. Nel piano sono indicati, per ciascuna disciplina, gli obiettivi di apprendimento da conseguire, nonché specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento prevedendo didattica laboratoriale e per competenze, al fine di rendere gli alunni protagonisti dell'apprendimento. Per gli alunni con Bisogni educativi speciali è necessario integrare il PEI o il PdP con il Piano di apprendimento individualizzato, ove fosse necessario, ai sensi dell'articolo 5 dell'O.M. prot. 11 del 16/05/2020).

Il piano di apprendimento individualizzato andrà allegato al documento di valutazione finale, (ex art. 6 comma 1 dell'O.M. prot. n.11 del 16/05/2020) ma non consegnato alle famiglie.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

Inclusione

La nozione di inclusione, oggetto della nuova normativa d'indirizzo per la programmazione didattica delle scuole, apporta una significativa precisazione rispetto alla precedente nozione di integrazione. Il concetto di inclusione attribuisce importanza all'operatività che agisce sul contesto, mentre col concetto di integrazione l'azione si focalizza sul singolo soggetto, cui si imputano deficit o limiti di vario genere e a cui si offre un aiuto di carattere didattico e strumentale per il superamento o il mitigamento degli stessi e per essere integrato nel sistema. Si tratta di un cambiamento di prospettiva che impone al sistema "scuola" una nuova impostazione e, quindi, importanti modifiche e messe a punto:

- esse debbono avvenire nella concretezza e nella prassi ordinaria, quindi dall'interno;
- il nuovo punto di vista deve essere eletto a linea guida dell'attività educativo-didattica quotidiana, ovvero della "normalità" (non della "straordinarietà") del funzionamento scolastico.

Ne consegue che l'adozione di questa ottica impone la personalizzazione dei percorsi educativi e di apprendimento per i soggetti individuati come BES, ma anche, immediatamente, per tutti gli studenti della scuola.

IL BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE

La scuola italiana si è mossa in direzione dell'accoglienza e delle pari opportunità di studio (anche in anticipo rispetto ad altre nazioni europee di grande tradizione educativa), con una normativa, la legge 104/1992 e norme susseguenti o collegate, indirizzata all' "handicap", oggi "disabilità". L'introduzione di studenti D.A. nella scuola è stata per molto tempo il segno di apertura di una scuola capace d'innovare, di accogliere e di operare adeguatamente rispetto a nuove esigenze. La spinta propulsiva si è, però, in determinati casi, stemperata e ristretta in un ambito tecnico "medicalizzato", piuttosto che allargarsi a prospettiva generalizzata. Successivamente sono state affiancate altre categorie di bisogno, definito impropriamente "svantaggio", con un termine generalizzante che elude la necessaria disamina fra categorie totalmente diverse fra loro: DSA, immigrati.



In ultimo, prima l'INVALSI poi la direttiva del 27/12/2012 (e la CM 8/2013) hanno introdotto la nozione di BISOGNO EDUCATIVO SPECIALE (BES), aggiungendo ulteriori profili quale, ad es., lo svantaggio socioculturale.

PUNTI DI FORZA

La nostra scuola crea un ambiente di apprendimento naturalmente inclusivo, nel quale tutti gli alunni, indipendentemente dalle differenze, sono normalmente accolti e valorizzati. L'Istituto riconosce la validità delle indicazioni ministeriali in materia e ritiene doveroso procedere alla redazione e all'applicazione di un piano di inclusività generale da ripresentare annualmente in relazione alla verifica della sua ricaduta e alla modifica dei bisogni presenti.

- Ritiene che, nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, l'indicazione didattica verso la personalizzazione e/o individualizzazione dei percorsi educativi debba rispettare la peculiarità di approccio, metodo /stile e livello di apprendimento afferente a tutti i discenti e, in particolare, agli alunni con BES;

- Precisa che, proprio nel rispetto dell'individualità e delle sue caratteristiche, si deve operare nella programmazione e nell'effettuazione del percorso, con piena consapevolezza dello specifico delle diverse categorie di bisogno educativo, evitando quanto più possibile la generalizzazione e la genericità e riconoscendone, al contrario, le matrici tutt'affatto diverse;

Propone, quindi, che, per quanto attiene allo specifico didattico, si ricorra a:

- 1) individualizzazione (percorsi differenziati per obiettivi comuni);
- 2) personalizzazione (percorsi e obiettivi differenziati);
- 3) strumenti compensativi;
- 4) misure dispensative;

utilizzati secondo una programmazione personalizzata con riferimento alla normativa nazionale e/o alle direttive del POF

Propone altresì:

- un impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali già disponibili nella scuola o da reperire con richieste esterne;
- ritiene infine necessario operare per abbattere i limiti di accesso al reale diritto allo studio che possono qualificarsi come ostacoli strutturali (v. barriere architettoniche per quanto riguarda i DA) o funzionali (mancanza della dotazione della strumentazione individuale: libri di testo, ecc., per quanto riguarda lo svantaggio socio-economico e culturale).

Punti di debolezza



Gli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati necessitano di un monitoraggio più regolare.

Recupero e potenziamento

Punti di forza

La scuola organizza i seguenti interventi per il recupero: - esercizi guidati per gruppi di livello e/o eterogenei - esercizi guidati per coppie di rinforzo - predisposizione di schemi e mappe concettuali - utilizzo degli strumenti compensativi, opportunamente declinati, predisposti per gli alunni DSA e BES. Solitamente le attività realizzate risultano efficaci almeno per l'acquisizione di obiettivi minimi stabiliti per ciascun alunno. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti mediante: - gruppi di livello e/o eterogenei - partecipazione a gare e competizioni esterne alla scuola (iniziative sportive, giochi matematici promossi dall'Università Bocconi, dama, concorso Kangourou in Lingua Inglese, concorsi letterari, ecc.) - partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare ed extracurricolare. Nel lavoro d'aula solitamente gli schemi, le mappe concettuali, gli stimoli multimediali (video, file musicali...) predisposti per gli alunni DSA o BES vengono utilizzati come base e punto di partenza per organizzare la lezione.

Punti di debolezza

La scuola, nel futuro, dovrà dedicare maggior spazio agli interventi di potenziamento.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

La redazione del PEI è affidata in modo congiunto: ai docenti di sostegno, ai docenti curricolari, alle figure socio-sanitarie che seguono il bambino nelle attività riabilitative e terapeutiche, alla famiglia e, in alcuni casi, ai collaboratori scolastici. Partendo dall'osservazione dell'alunno la scuola attua pratiche di accoglienza e di mutuo-aiuto curando metodologie che favoriscano l'inclusione. Le attività didattiche, l'organizzazione degli orari e la strutturazione degli interventi, insieme al metodo, ai sussidi ed agli ausili, sono impiegati per la pianificazione del progetto di vita. Il team docente rispetta e tiene conto dei tempi e degli stili di apprendimento di ciascun alunno concedendo più tempo per lo svolgimento delle attività (sia orali sia scritte), differenziando e proponendo domande con risposta multipla a crocetta, prediligendo lo stampato maiuscolo per chi presenta difficoltà fino motorie, utilizzando strumenti compensativi e/o dispensativi. Gli alunni sono valutati tenendo nella dovuta considerazione le competenze acquisite nel corso del breve, medio e lungo termine (attività



svolta dal GLO). Si cerca di dare spazio alla componente emotiva di ciascun alunno promuovendo attività volte all'ascolto, al confronto e al dialogo. I docenti individuano gli alunni meritevoli o in forte difficoltà ed attivano percorsi individualizzati. Si predispongono attività di recupero e di potenziamento nei laboratori con la pianificazione di compiti autentici da svolgersi in piccolo gruppo. Durante l'attività si osservano le dinamiche relazionali e si registrano l'impegno, la partecipazione, l'interesse ed il risultato atteso.

Punti di debolezza:

Il turn over di docenti a tempo determinato richiede una formazione mirata che non sempre è possibile pianificare ed attuare nei tempi e nei modi adeguati. La scuola dovrebbe attivare corsi di mediazione culturale per accompagnare i docenti nella relazione con alunni e famiglie extracomunitarie. Si dovrebbe sviluppare maggiormente il potenziamento degli alunni con particolari attitudini disciplinari.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL
Associazioni
Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI)

Nel mese di settembre le insegnante specializzate insieme alle altre docenti della classe e/o sezione esaminano i documenti trasmessi dalla famiglia e/o della Scuola dell'Infanzia eventualmente frequentato e si scambiano le prime informazioni. • Diagnosi Funzionale. • Criteri per facilitare il



processo di inclusione (ruolo dell'insegnante di sostegno, presenza di un eventuale operatore socio educativo, partecipazione alla vita scolastica attraverso l'uso di mediazioni o mediatori; ecc.). • Incontro con la famiglia e l'ASL. • Analisi delle risorse e della situazione di partenza. Nei mesi di settembre ed ottobre tutte le insegnanti della classe/sezione effettuano le prime osservazioni e programmano le attività di accoglienza dell'alunno con disabilità, prestando particolare attenzione al coinvolgimento di tutti gli allievi, predisponendo attività che prevedono la valorizzazione di tutte le diversità viste come fonte di crescita e ricchezza per tutti. Entro il mese di novembre, dopo l'analisi della situazione di partenza e in seguito alle varie osservazioni effettuate, l'insegnante di sostegno predispone una bozza del Piano Educativo Individualizzato, che verrà condiviso ed integrato dalle altre docenti della classe durante gli incontri di programmazione settimanale. Nel mese di novembre viene effettuato il primo GLO di classe con tutte le componenti previste dalla normativa vigente: famiglia, insegnanti di classe, dirigente scolastico, ASL ed eventuali operatori socio educativi. In questo incontro: • viene condiviso il PEI con la famiglia e gli operatori dell'ASL; • scambio di informazioni tra tutte le varie componenti; • vengono predisposte le indicazioni di strategie d'intervento condivise; • presentazione della programmazione, indicando se si tratta di programmi differenziati o personalizzati; • definizione dell'orario delle varie materie di studio e delle modalità d'intervento (sempre in classe, momenti di attività individuale in rapporto 1:1 con l'insegnante specializzata, presenza della docente di sostegno in classe...); • indicazioni delle modalità di valutazione. In questa sede sarà necessario chiarire che per gli alunni che seguono un percorso differenziato, la valutazione deve essere rapportata agli obiettivi esplicitati nel PEI e non a quelli previsti dai curricula ministeriali. Nei mesi di maggio e giugno si effettuerà l'ultimo incontro di GLO, per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione finale, il processo di crescita dell'allievo con disabilità. Durante tutto l'anno scolastico gli insegnanti utilizzeranno il massimo grado di flessibilità rispetto alle caratteristiche dell'allievo disabile e alle dinamiche che si svilupperanno, modificando, quando necessario, il percorso formativo in itinere. Particolare attenzione verrà data ai momenti di passaggio tra la scuola dell'infanzia e quella primaria e tra quest'ultima e la scuola secondaria di primo grado, per garantire un percorso di crescita il più possibile sereno e significativo. Si prevedono incontri con gli insegnanti degli altri gradi di scuola per avere una visione più esaustiva dell'alunno disabile e per approntare percorsi d'apprendimento reali e che possano essere inclusi nel progetto di vita dell'allievo.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Consiglio di classe genitori dell'alunno con disabilità Operatori Asl assistenti educativi



Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

La famiglia viene posta al centro, mentre la scuola, così come i servizi di sostegno, la aiutano e la supportano senza mai sostituirla. In un quadro di questo tipo, è la famiglia che va indirizzata bene, educata e preparata a sviluppare le competenze giuste per far fronte alle criticità del bambino prima e poi dell'adulto con disabilità. Questo lavoro di sostegno da parte delle istituzioni va eseguito nel massimo rispetto delle credenze, dei valori, della cultura e della religione di ogni nucleo, ponendosi in un atteggiamento non giudicante ma finalizzato alla creazione di rapporti di fiducia.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione
- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno

Partecipazione a GLI

Docenti di sostegno

Rapporti con famiglie

Docenti di sostegno

Attività individualizzate e di piccolo gruppo



Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
Assistenti alla comunicazione	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)
Personale ATA	Assistenza alunni disabili
Personale ATA	Progetti di inclusione/laboratori integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

La valutazione costituisce il punto di riferimento per le attività educative a favore dell'alunno. La valutazione dovrà essere sempre considerata come valutazione dei processi d'apprendimenti e non solo come valutazione della performance. Gli insegnanti curricolari e l'insegnante di sostegno, qualora fosse presente, partecipano a pieno titolo alle operazioni di valutazione periodiche e finali degli alunni della classe. Le strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive si basano su:

- osservazioni che definiscono un assessment (valutazione iniziale);
- osservazioni programmate che



definiscono delle valutazioni di verifica; • nuovo assessment per le nuove progettualità. In definitiva le strategie di valutazione con prassi inclusive dovranno rendere efficace gli strumenti con cui l'individuo raggiunge gli standard di indipendenza personale, e di responsabilità sociale propri dell'età. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità ii docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato, come disposto dal D.lgs 62/2017 .

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

All'interno dell'IC Sassello è presente la funzione strumentale continuità/orientamento . In stretta relazione con le funzioni strumentali per l'inclusione dei vari ordini di scuola, viene svolto un attento esame dei bisogni e delle richieste legati al processo di inclusione. La prospettiva adottata dall'IC garantisce un approccio orientato alla qualità di vita e guarda oltre la scuola, creando una stretta sinergia con le realtà territoriali che già adottano prospettive inclusive nella loro quotidianità. Al momento del passaggio da un ordine di scuola all'altro vengono molto frequentemente realizzati progetti "ponte" di continuità per fornire anticipazioni significative agli alunni e alle famiglie, rendendo meno disagiata il cambiamento dello studente rispetto alla nuova scuola e al nuovo contesto. Viene dedicata particolare attenzione alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo. Le esigenze sia didattiche che formative degli alunni vengono rilevate dai docenti in vari momenti durante l'anno scolastico: per quanto riguarda la didattica, i docenti misurano le competenze e i prerequisiti di base secondo le modalità definite dal C.d.C.; verificano le competenze in ingresso, programmano gli interventi didattici, le verifiche e le azioni di recupero/potenziamento, le verifiche finali; elaborano la certificazione delle competenze degli alunni. Nell'Istituto vengono individuate le figure e le FFSS con relativi compiti, che producono materiale in merito alla didattica, all'inclusione, alla continuità ecc. Il tutto viene condiviso tra i colleghi, grazie ai momenti di confronto comune. L'interesse maggiore è rivolto alla somministrazione di prove comuni e criteri di valutazione condivisi al fine di rilevare le criticità da potenziare in ambito didattico. La scuola si propone di potenziare la cultura dell'inclusione per rispondere in modo efficace alle necessità di ogni alunno che, con



continuità o per determinati periodi, manifesti Bisogni Educativi Speciali. A tal fine intende: creare un ambiente accogliente e di supporto; sostenere l'apprendimento attraverso una revisione del curricolo; promuovere azioni personalizzate; promuovere l'attiva partecipazione di tutti gli studenti al processo di apprendimento; centrare l'intervento sulla classe in funzione dell'alunno; favorire l'acquisizione di competenze collaborative; promuovere culture, politiche e pratiche inclusive. realizzare un percorso educativo-formativo, continuo, coerente e unitario, nel rispetto del curricolo

PUNTI DI FORZA E DI DEBOLEZZA Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive; Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti; Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare

Approfondimento

LA FORMALIZZAZIONE DEI BES

Nella scuola che lavora per l'inclusività è necessario operare con un quadro chiaro delle esigenze da affrontare, dal punto di vista quantitativo e qualitativo. Il processo d'inclusione nella scuola, inoltre, può avvenire realmente solo quando condiviso da tutto il personale coinvolto.

In presenza di studenti con BES, dunque, è necessario, in primo luogo avere conoscenza preventiva delle varie tipologie di BES e delle risorse e delle strategie necessarie per operare. Occorre, poi, formalizzare compiti e procedure, in modo che tutti cooperino al raggiungimento di esito positivo.

Il riconoscimento formale (con verbalizzazione assolutamente motivata) da parte del consiglio di classe avviene dopo un'accurata osservazione, gli insegnanti sono aiutati in questo passaggio dalle "schede di prima segnalazione", frutto del lavoro tra ASL, CTS e gruppi di insegnanti per ogni ordine di scuola. Costituisce uno strumento per rendere funzionale la comunicazione tra scuola, famiglia e servizio sanitario e per mettere in evidenza punti di forza e di debolezza dell'alunno/a. La scheda consente le seguenti azioni didattico pedagogiche:

1 L'osservazione per facilitare la riflessione sui tipi di "difficoltà scolastiche" che può incontrare un alunno/a;

2 Attivazione, in accordo con la famiglia di azioni di recupero/potenziamento delle abilità scolastiche strumentali e la descrizione degli esiti del potenziamento attivato(parte A); Compilazione della parte B: " descrizione delle significative difficoltà persistenti dopo l'intervento di potenziamento effettuato.



E' il primo momento della "storia inclusiva" dell'alunno con BES diverso dalla disabilità o da un DSA. La scheda compilata verrà condivisa e consegnata alla famiglia che potrà presentarla al Servizio NPIA dell'ASL per la valutazione clinica.

Piano per l'inclusione (P.I)

"La scuola inclusiva richiede sistemi di istruzione flessibili in risposta alle diverse e spesso complesse esigenze dei singoli alunni"

(Agenzia Europea per lo Sviluppo dell'Istruzione degli Alunni Disabili, 2009, p. 9).

PREMESSA

Il piano triennale per l'inclusione si prefigge di analizzare e promuovere le attività inclusive svolte all'interno della comunità scolastica e di individuare gli eventuali punti di forza e di debolezza, con lo scopo di impostare una migliore accoglienza degli alunni, con particolare attenzione a quelli con bisogni educativi speciali. Non è, tuttavia, un Piano per i soli alunni con BES, ma riguarda la programmazione generale della didattica della scuola, in tutte le sue dimensioni. In relazione alle peculiarità cognitive, psicologiche, relazionali, di ogni studente, si guarda con attenzione alla differenziazione degli itinerari di apprendimento, sia sul breve, sia sul lungo termine, avendo come obiettivo il miglioramento dell'offerta formativa. Tale progettazione didattica si basa su un'azione di confronto e di revisione critica continua delle metodologie e degli strumenti didattici utilizzati, anche di quelli apparentemente collaudati e consolidati, che vanno rivisti nell'ottica di un'apertura verso le variabili di contesto e di una loro gestione flessibile.

Scopo prioritario del piano è promuovere un'azione pedagogica che parta da un'inclusione dinamica delle diversità, riconoscendo il valore della partecipazione attiva alla vita scolastica da parte di tutti i soggetti.

Accogliendo i suggerimenti dell'Index per l'inclusione, il Piano si prefigge l'obiettivo generale di sostenere e guidare il tessuto educativo del nostro Istituto promuovendo:

1. culture inclusive: contribuendo alla creazione di una comunità sicura e accogliente, cooperativa e



- stimolante, valorizzando ciascun individuo ed affermando valori inclusivi condivisi e trasmessi a tutti, personale della scuola, famiglie, studenti;
2. politiche inclusive :partecipando e guidando lo sviluppo di una scuola in cui tutti , nuovi insegnanti e alunni, siano accolti , aiutati ad ambientarsi e valorizzati; organizzando il sostegno alla diversità, attraverso azioni coordinate e attività di formazione a sostegno degli insegnanti di fronte alle diversità;
 3. pratiche inclusive : progettando e realizzando attività di apprendimento formative per rispondere in modo efficace ai diversi bisogni degli alunni; mobilitando risorse, incoraggiando gli alunni ad essere partecipi e coinvolti in ogni aspetto della loro educazione, valorizzando anche le conoscenze e le esperienze esterne alla scuola;
 4. azioni di prevenzione: attuando percorsi di formazione/informazione destinati ad alunni e docenti sulla prevenzione di ogni forma di disagio scolastico e sociale, di ogni atto di bullismo/cyberbullismo, di dipendenza da internet , social media, sostanze, video giochi, gioco d'azzardo, di comportamenti alimentari scorretti , di educazione stradale .

L'intento generale è dunque quello di far incontrare la "cultura" del nostro Istituto con un tessuto sociale sempre più complesso e variegato, e, contemporaneamente, attivare concrete pratiche educative, in accordo con le più aggiornate teorie psico-pedagogiche e le recenti indicazioni legislative regionali, nazionali e comunitarie, riguardanti l'inclusione e il benessere psicofisico .

Infine è bene ricordare che dare attenzione ai bisogni educativi speciali non vuol dire abbassare il livello delle attese negli apprendimenti, ma permettere a tutti la piena espressione delle proprie potenzialità garantendo il pieno rispetto dell'uguaglianza delle opportunità. / VEDI ALLEGATO)

Protocollo per l'inclusione degli alunni con BES (bisogni educativi speciali)

La proposta di definire un Protocollo per l'Inclusione degli alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES) è nata dall'esigenza di individuare e adottare pratiche inclusive chiare e condivise dall'intera comunità scolastica.



In questi anni un numero sempre più ampio di alunni presenta difficoltà di apprendimento o insicurezze nello sviluppo di abilità e competenze nonché disturbi del comportamento per svariate ragioni. Questa situazione ha causato un aumento della dispersione scolastica determinando abbandoni e talvolta ripetenze.

La scuola intende dare una risposta personalizzata ai bisogni di questi studenti. Il presente documento si sviluppa come un insieme di schede informative riguardanti l'accoglienza e l'inserimento ottimale degli alunni che presentano Bisogni Educativi Speciali all'interno del nostro Istituto.

Le schede predisposte, sintesi di indicazioni normative e pratiche, rappresentano uno strumento di supporto e un percorso guidato per le famiglie e per tutti i Consigli di Classe per i propri ragazzi con BES.

Obiettivi di tale documento sono quindi:

- definire pratiche condivise da tutto il personale del nostro Istituto;
- facilitare l'ingresso a scuola degli studenti e accompagnarli nella fase di adattamento al nuovo ambiente; □ assicurare una formazione adeguata a tutti gli studenti e garantire lo sviluppo delle loro potenzialità durante il percorso scolastico nel nostro Istituto;
- promuovere e incrementare le iniziative di collaborazione tra scuola e famiglia;
 - sostenere il progetto di vita ed integrarsi con esso, anche attraverso l'interazione e la collaborazione con il territorio, gli Enti di riferimento, il Centro Territoriale di Supporto (CTS) .

Questo Protocollo è uno strumento di lavoro e come tale verrà integrato e rivisitato periodicamente sulla base delle esperienze realizzate, delle criticità emerse, delle risorse individuate.



Allegato:

Istituto Comprensivo di Sassello PIANO INCLUSIONE.pdf



Piano per la didattica digitale integrata

APPENDICE NORMATIVA A FAR DATA DEL 1 SETTEMBRE 2022

A far data dal 1 settembre 2022 è cessato l'effetto di tutta la normativa speciale connessa con l'emergenza pandemica: il Ministero dell'Istruzione, attraverso la Nota del 19 agosto 2022 e mediante il Vademecum del 28 agosto 2022, ha confermato le raccomandazioni dell'ISS del 5 e del 12 agosto 2022. Pertanto, a partire dal 1 settembre 2022, cessa la possibilità di erogare la DDI (ex DaD) anche per gli alunni positivi al covid-19, in coerenza con il CCNI del 22 novembre 2020 (che ne limitava l'utilizzo alla sola emergenza sanitaria) e con la FAQ n.6 del Vademecum ministeriale sopra citato.

Si allega comunque il piano della didattica digitale integrata, approvata dagli organi collegiali.



Allegati:

Piano didattica digitale integrata Sassello.pdf



Aspetti generali

Organizzazione

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

COLLABORATORE/I DEL DIRIGENTE

FUNZIONI

- Collaborazione con il Dirigente nella predisposizione del Calendario delle attività del personale docente;
- Sostituzione del Dirigente nei colloqui con le famiglie degli alunni, nelle relazioni con gli enti esterni, concordando previamente con il Dirigente le linee di condotta;
- Organizzazione e coordinamento dello svolgimento degli Esami di Stato conclusivi del I ciclo d'istruzione;
- Organizzazione e coordinamento delle attività alternative all'Insegnamento della Religione Cattolica e degli spostamenti di classi e orari anche per progettualità specifiche;
- Organizzazione e coordinamento dello svolgimento delle rilevazioni nazionali (INVALSI) sugli apprendimenti degli studenti;
- Cura della comunicazione interna ed esterna relativa ad aspetti organizzativi e lo legati alla pianificazione delle attività dell'Istituto, compresa l'emissione di circolari e altri tipi di comunicazioni interne ed esterne;
- Predisposizione delle sedute e dei lavori degli organi collegiali, nonché degli altri gruppi di lavoro, compresa la preparazione dei modelli di verbale;
- Supporto e collaborazione al Dirigente e al Referente d'Istituto per l'emergenza COVID-19 per la gestione delle criticità, la comunicazione con le famiglie e le autorità sanitarie, e l'attuazione del Regolamento recante le misure per la prevenzione e il contrasto della diffusione dell'epidemia;
- Verifica dei permessi di entrata posticipata e/o di uscita anticipata nonché di uscita autonoma degli studenti nel rispetto delle norme relative alla responsabilità civile e amministrativa sulla vigilanza dei minori;
- Collaborazione con il Dirigente nell'esame e nell'attuazione dei progetti di istituto;
- Valutazione e gestione delle proposte didattiche, di progetti, di concorsi, iniziative culturali provenienti dal territorio o dall'Amministrazione, attivando o coinvolgendo i docenti potenzialmente interessati;
- Ricognizione quotidiana e tempestiva dei docenti assenti e gestione della loro sostituzione anche in coordinazione con l'assistente amministrativa competente (personale), con particolare attenzione a garantire la vigilanza degli alunni, nonché le conseguenti necessarie variazioni dell'orario scolastico e le uscite anticipate o gli ingressi posticipati degli studenti per le classi per le quali non è possibile effettuare sostituzioni;
- Vigilanza sul buon andamento dell'Istituzione scolastica e sul diligente adempimento degli obblighi contrattuali e dei codici di comportamento da parte dei dipendenti, con la segnalazione al Dirigente di eventuali anomalie o violazioni;



- Vigilanza o tempestiva comunicazione scritta delle deficienze dei mezzi e delle attrezzature di lavoro, dei dispositivi di protezione individuali, sia di ogni altra situazione di pericolo che si verifichi durante il lavoro, delle quali venga a conoscenza. A tal fine l'insegnante frequenterà appositi corsi di formazione sulla base di quanto previsto dal dlgs 81/2008;
- Partecipazione agli incontri dello Staff dirigenziale;
- Tenuta di regolari contatti telefonici e via Internet con il Dirigente.
- Delega del processo di verifica delle certificazioni verdi Covid-19 sia tramite SIDI (Rilevazioni) che attraverso App governativa del Ministero della Salute "Verifica C19" secondo la nota 953 del 09/09/2021.
- Inoltre in caso di assenza o impedimento del Dirigente, sono attribuite tutte le funzioni delegate al Primo Collaboratore relativamente agli adempimenti urgenti e indifferibili, d'intesa con il Dirigente e nel rispetto delle direttive impartite.

RSPP (RESPONSABILE SISTEMA DI PREVENZIONE E SICUREZZA

FUNZIONI

La caratteristica fondamentale del RSPP è quella di essere un soggetto che svolge una funzione consultiva e propositiva, ovvero è in grado di aiutare il Datore di lavoro nel:

- Rilevare i fattori di rischio, determinando nello specifico i rischi presenti all'interno dell'attività/processi produttivi e lavorativi,
- Elaborare un piano contenente le misure di sicurezza da applicare a tutela dei lavoratori,
- Presentare i piani formativi e informativi allo scopo di addestrare i lavoratori;
- Collaborare in modo continuativo con il datore di lavoro per elaborare dati riguardanti i rischi presenti negli ambienti di lavoro, redigere misure preventive e protettive e saper leggere le relazioni del medico competente, allo scopo di effettuare la valutazione dei rischi

REFERENTI DI SEDE

FUNZIONI

Il fiduciario di plesso ai sensi dell'art. 7, comma 2, lettera h e l'art.459 del D.L.vo n. 297 del 16.04.1994, dell'art. 25, comma 5 del D.L. n. 165/2001 e dell'Art.1 comma 83 legge n. 107 del 13 luglio 2015, sovrintende ad una molteplicità di compiti che, nella maggior parte dei casi eccede di molto quanto, annualmente, è riconosciuto dalla contrattazione decentrata sul fondo di istituto.



Tra i suoi compiti, quello di:

- collaborare con il Dirigente Scolastico e il primo Collaboratore nelle sostituzioni giornaliere dei docenti assenti del plesso;
- collaborare con il DS per la stesura dell'orario delle lezioni; -effettuare controllo nei corridoi e negli spazi del plesso;
- verbalizzare le sedute del Collegio dei docenti in assenza del primo e del secondo collaboratore;
- controllare le firme giornaliere dei docenti;
- concedere i permessi brevi a recupero e curarne il recupero, annotando su apposito registro; -annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti;
- controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate);
- controllare le firme giornaliere dei docenti;
- concedere i permessi brevi a recupero e curarne il recupero, annotando su apposito registro; -annotare su apposito registro l'effettuazione di ore eccedenti;
- controllare il rispetto del regolamento d'Istituto da parte degli alunni (disciplina, ritardi, uscite anticipate);
- riferire sistematicamente al Dirigente scolastico circa l'andamento ed i problemi del plesso;
- gestire l'avvio di procedimento disciplinare (richiamo verbale, segnalazione alla famiglia, note sul libretto personale ecc.) e informare il Dirigente Scolastico;
- controllare le condizioni di pulizia del plesso e segnalare eventuali anomalie al DSGA;
- raccogliere le esigenze relative a materiali, sussidi, attrezzature necessarie al plesso;
- svolgere la funzione di referente della sicurezza del plesso; -vigilare e contestare le infrazioni per il divieto di fumare ai sensi della L. 24/11/1981 n. 689;
- partecipare alle riunioni di staff.
- oltre a consultare e operare concordemente con il dirigente scolastico, in sua assenza o in caso di impedimento, si relaziona e consulta il primo collaboratore e il secondo collaboratore del Dirigente Scolastico al fine di una efficiente ed efficace organizzazione.



FUNZIONI STRUMENTALI

PTOF

INCLUSIONE E SOSTEGNO

ORIENTAMENTO E USCITE DIDATTICHE

REFERENTE PER L'EDUCAZIONE CIVICA E SUO SOSTITUTO

FUNZIONI

Funzione: Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica.

Compiti:

- Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF;
- Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione;
- Curare il raccordo organizzativo all'interno dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi;
- Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività;
- Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto;
- Socializzare le attività agli Organi Collegiali;
- Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività;
- Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi;



- Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica;
- Partecipazione alle riunioni di staff;
- I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica;
- Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso;
- Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico;
- Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno;
- Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica;
- Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare
- Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza;
- Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità;
- Nell'espletamento del presente incarico la S.V. si avvarrà della collaborazione del personale docente con incarico di FF.SS., e di tutto lo staff del Dirigente.

REFERENTE PER BULLISMO E CYBER BULLISMO

FUNZIONI

- Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....);
- Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni;
- Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche;
- Progettazione di attività specifiche di formazione;
- Attività di prevenzione per alunno;
- Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative;



□ Partecipazione a iniziative promosse dal MIUR/USR.

La presente nomina ha effetto immediato e durata fino alla revoca dell'incarico.

REFERENTE PER LA SHOAH

Nel 2000 lo Stato italiano ha stabilito che il 27 gennaio di ogni anno venisse ricordato come il "Giorno della Memoria" e che, collegati a questo ricordo della Shoah, venissero promossi progetti e percorsi educativi formativi e didattici finalizzati anche a decostruire le forme ancora radicate di pregiudizio, antisemitismo, razzismo e xenofobia. Il Giorno della Memoria non dovrebbe rappresentare solamente un momento isolato nella programmazione didattica o l'occasione decontestualizzata per far vedere agli studenti un film sulla Shoah o invitare a scuola un Testimone. Il Giorno della Memoria rappresenta, piuttosto, un impegno progettuale concreto da condividere tra i docenti con gli studenti e con le loro famiglie. Questo progetto può impegnare tempi diversi, inserendosi nel calendario scolastico sulla base delle necessità e delle scelte individuate dagli istituti.

FUNZIONI

- Informare docenti ed alunni su manifestazioni inerenti la Shoah;
- Organizzare incontri;
- Coordinare le attività per tutti gli ordini di scuola riguardanti il Giorno della Memoria.

ANIMATORE DIGITALE

FUNZIONI

Il docente Animatore Digitale dovrà operare all'interno della scuola per promuovere le seguenti attività:

- 1) formazione interna: azioni rivolte ai docenti sui temi del PNSD, attraverso l'organizzazione diretta di laboratori formativi, anche online e a distanza, e di supporto a piccolo gruppo o singolo in modo particolare rispetto alle applicazioni su tablet e/o ipad;
- 2) coinvolgimento della Comunità Scolastica: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli alunni nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa;
- 3) creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata, la pratica di una metodologia comune, informazione su innovazioni esistenti in altre scuole) coerenti con l'analisi dei fabbisogni



della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

Oltre alle attività suddette, il docente deve:

- partecipare ad eventuali incontri organizzativi, anche a distanza, con il Dirigente Scolastico e lo staff di dirigenza,
- essere disponibile all'assistenza tecnica per i docenti impegnati nella didattica a distanza, anche da remoto,
- predisporre su supporto informatico tutto il materiale somministrato per la formazione,
- consegnare all'Istituto materiali eventualmente realizzati con i docenti e condividere materiali e conoscenze scaturiti dalla formazione relativa all'incarico,
- redigere una relazione finale dettagliata che renda conto delle attività svolte relative all'azione in oggetto.

REFERENTE PER INVALSI

FUNZIONI

- Gestione iscrizione Scuola Secondaria di I grado e rapporti con l'INVALSI;
- raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria;
- organizzazione e predisposizione modalità di somministrazione delle prove c.a., in accordo con le istruzioni impartite dall'Invalsi secondo il Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017;
- tabulazione dati e analisi dei risultati c.a. con grafici esplicativi;
- predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento;
- presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali;
- coordinamento azioni successive elaborate dai Dipartimenti, referenti di plesso, singoli docenti

COMITATO DI VALUTAZIONE

FUNZIONI

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base:

della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti;

dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla



diffusione di buone pratiche didattiche;
delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale;
il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art. 501 del d. lgs. 297/94.

COMMISSIONE PER LA VALUTAZIONE

FUNZIONI

La Commissione, pur costantemente sotto la supervisione del Dirigente Scolastico, si occupa di tutto ciò che concerne la valutazione nei tre ordini scolari, con particolare riguardo alla nuova valutazione tramite giudizi descrittivi nella scuola primaria.

GLI- GRUPPO DI LAVORO PER L'INCLUSIONE

FUNZIONI

Rilevare i BES presenti nella scuola(numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte);

rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola;

definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e dei altri BES dell'Istituto da inserire nel POF(protocollo di accoglienza);

proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti;

analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione;

Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze;

formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti;

elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno;

REFERENTE PER PIATTAFORMA GOOGLE E REGISTRO SPAGGIARI



FUNZIONI

REGISTRO SPAGGIARI

Definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico.

Organizzare incontri di formazione per i docenti sull'utilizzo del registro elettronico.

Abilitare docenti all'utilizzo dell'applicativo Spaggiari.

Distribuire le credenziali.

Intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico.

Collaborare con l'Ufficio di Segreteria per l'inserimento dei dati.

PIATTAFORMA GOOGLE

- Creazione/disabilitazione/reset degli account utente;
- assegnazione del profilo di autorizzazione all'account utente.

COMMISSIONE ORARIO

FUNZIONI

- Elaborazione orario provvisorio attività inizio anno;
- orario definitivo attività per l'intero anno scolastico;
- orari per altre eventuali attività didattiche o per sostituzioni.

NIV (NUCLEO INTERNO VALUTAZIONE)

FUNZIONI

- Attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive;
- autovalutazione di Istituto;
- stesura e/o aggiornamento del RAV;
- elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction;
- condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica.

DIPARTIMENTI

FUNZIONI



- Concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico,
- programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio,
- comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, .

Durante le riunioni di dipartimento, i docenti:

- discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze,
- definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali.

ORGANO DI GARANZIA

FUNZIONI

La competenza dell'Organo di Garanzia è estesa sia ai vizi di procedura sia a quelli di merito.

Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto delle studentesse e degli studenti, sono:

- prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e/o in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione;
- evidenziare eventuali irregolarità nel Regolamento interno d'istituto;
- esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento di Disciplina.

L'Organo di Garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni.

L'ammissibilità del ricorso è legata a:

- aspetti non presi in esame durante l'accertamento;
- carenza di motivazione; □
eccesso della sanzione.

La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile.

Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'Organo di Garanzia può confermare la sanzione inflitta, rendendola definitiva se già esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'Organo collegiale di competenza, che ha l'obbligo del riesame e di eliminazione del vizio rilevato.

COORDINATORI E SEGRETARI SECONDARIA

(un docente per ogni classe o pluriclasse della scuola secondaria di primo grado come coordinatore e un docente come segretario).



FUNZIONI DEL COORDINATORE

- Si occupa della stesura del piano didattico della classe;
- tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi;
- è il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie;
- controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento;
- presiede le sedute del CdC, in assenza del DS;
- coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES);
- partecipa alle riunioni del GLO (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità).

FUNZIONI DEL SEGRETARIO

- Durante le riunioni del Consiglio di classe, registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire a verbale;
- procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva e lo sottopone all'approvazione del Presidente (coordinatore o DS).

PIANO FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

TENUTO CONTO DELLE FINALITÀ E DEGLI OBIETTIVI DEL PIANO

- Acquisire conoscenze utili al miglioramento del rapporto educativo e alla facilitazione degli apprendimenti, oltre a riflettere sui vissuti e sulle pratiche didattiche
- Favorire il rinforzo della motivazione personale e della coscienza/responsabilità professionale
- Migliorare la comunicazione tra i docenti, aumentando contestualmente conoscenza e stima reciproca
- Fornire occasioni di approfondimento e aggiornamento dei contenuti delle discipline in vista della loro utilizzazione didattica.

IL COLLEGIO DEI DOCENTI

Considerate le necessità di formazione individuate dal PTOF per il triennio 2022/25 e dalle nuove priorità inserite nel RAV 2022/25, delle indicazioni dell'ipotesi di Contratto Collettivo Nazionale Integrativo sulla formazione (19-11-



2019), nonché delle linee d'indirizzo contenute nella direttiva annuale del Ministero, nei contratti collettivi integrativi e nei più recenti riferimenti normativi, compresa la L.n.79/2022

INDIVIDUA

i seguenti temi di attualità che potranno essere gli obiettivi cardine dell'aggiornamento per l'anno scolastico in corso:

- Educazione civica
- Cittadinanza digitale
- Prevenzione precoce dispersione scolastica
- Prevenzione precoce bullismo
- La sofferenza infantile, la ripercussione sull'apprendimento e i tipi di comportamento

Si evidenzia che sono compresi e riconosciuti nel piano di formazione annuale dell'Istituto :

- I corsi d'aggiornamento promossi e organizzati dal nostro Istituto
- il corso "Io cresco qui" – progetto per il riconoscimento e la prevenzione degli abusi sui minori, organizzato dal CPIA di Savona, presente su SOFIA
- i corsi di formazione organizzati da MIUR, eUSR per rispondere a specifiche esigenze connesse agli insegnamenti previsti dagli ordinamenti o ad innovazioni di carattere strutturale o metodologico decise dall'Amministrazione
- i corsi proposti dal MIUR, Ufficio Scolastico Regionale, ASL n. 2 Savona, Enti e associazioni professionali, accreditati presso il Ministero, coerenti con gli obiettivi sopra enunciati • i corsi organizzati dalle Reti di scuole a cui l'Istituto aderisce e/o altre Istituzioni scolastiche • il corso di formazione obbligatoria per gli insegnanti neoimmessi in ruolo
- gli interventi formativi, sia in autoaggiornamento sia in presenza sia on-line
- di lavoro e discendenti da obblighi di legge: il Decreto Legislativo 81/2008, relativo alla sulla " Sicurezza " e il GDPR Reg UE 679/2016 per quanto concerne la " Privacy ".

1) Per l'anno scolastico 2022/2023 il Nostro Istituto prevede di organizzare il seguente corso :



OBIETTIVO: PREVENZIONE PRECOCE DISPERSIONE SCOLASTICA E BULLISMO – LA SOFFERENZA INFANTILE E LA RIPERCUSSIONE SULL'APPRENDIMENTO – TIPI DI COMPORTAMENTO (6h divisi in 3 incontri da 2h in presenza presso la sede del nostro Istituto)

Oltre al corso dettagliato, per garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico, il Piano di Formazione prevede le iniziative personali di autoformazione dei docenti che, accogliendo offerte provenienti da fonti diverse (vedi sopra), potranno scegliere liberamente, senza vincoli orari, ma consapevoli dell'obbligatorietà dell'attività di aggiornamento, in base alle proprie esigenze anche facendo ricorso alla formazione on-line.

Le attività di formazione per l'a.s. 22/23 e una previsione per il triennio 22/25, ma potrà essere ulteriormente modificato in base alle eventuali nuove direttive del MIUR ed integrato con altre iniziative di formazione di volta in volta proposte a livello nazionale, regionale, provinciale, di ambito o di Istituto, anche da svolgere in alternativa ad altre già previste e a discrezione del docente.

SICUREZZA

Il Dirigente Scolastico/datore di lavoro, come disposto dalla normativa di settore e dagli Accordi Stato-Regioni, è tenuto a curare l'iscrizione e a organizzare i previsti corsi di formazione obbligatoria per le diverse figure professionali che sono coinvolte nella gestione e nel rispetto delle procedure di sicurezza sui luoghi di lavoro.

Il corso sulla sicurezza a scuola consentirà di ottemperare ad alcuni degli obblighi di formazione e aggiornamento che il Dirigente Scolastico ha nei confronti di figure tipiche come, ad esempio, lavoratori e studenti equiparati ai lavoratori.

Organizzazione degli uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Direttore dei servizi generali e amministrativi

FUNZIONI

Sovrintende ai servizi generali amministrativo - contabile, organizza le attività del personale ATA attribuendone gli incarichi, svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili;



è funzionario delegato ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio acquisti

FUNZIONI

Inventario;

tenuta registri inventario beni Stato ed Ente locale;

gestione carico e scarico; registro materiale facile consumo;

compilazione verbali di collaudo; proposte di acquisto;

offerte di vendita;

compilazione verbali donazione;

richiesta e controllo DURC;

controlla fatture dall'apposita piattaforma SIDI con procedura di scarico dei file PDF ed XML;

pagamento fatture anche con l'ausilio di dotazioni informatiche e relativi adempimenti in ordine alla trasmissione OIL ;

emissione ed archiviazione mandati e reversali con relativa documentazione anche con l'ausilio dei mezzi informatici;

acquisto e forniture di beni e servizi;

richieste preventivi e tenuta registri vari; predisposizione albo fornitori;

predisposizione verbale di passaggio di consegne; preparazione documentazione per bandi di gara ed espletamento degli atti per la successiva assegnazione; convenzioni;

contratti; compensi accessori;

tenuta dei libri contabili;

progetti;

collaboratori esterni;

registrazione CIG/CUP;



predisposizione atti per programma annuale e consuntivo;

servizio cassa;

minute spese;

tenuta registro per pubblicazione atti giuridici di propria competenza sul sito web;

diretta collaborazione con DS e DSGA.

Ufficio per la didattica

FUNZIONI

Gestione pratiche area alunni (iscrizioni, trasferimenti, certificati, circolari area alunni, uscite didattiche sul territorio e fuori dal territorio, statistiche alunni, anagrafe alunni SIDI per tutti gli ordini di scuola, borse di studio);

rapporti con i Comuni;

protocollo in entrata e in uscita area alunni e protocollo in entrata generale;

archiviazione pratiche area alunni e protocollo generale.

Ufficio personale

Gestione pratiche area personale (gestione assenze, circolari area personale, certificati, contratti, statistiche personali, cartellini ATA, convocazioni incarichi a tempo determinato);

protocollo in entrata e in uscita area personale;

archiviazione pratiche area personale.

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA

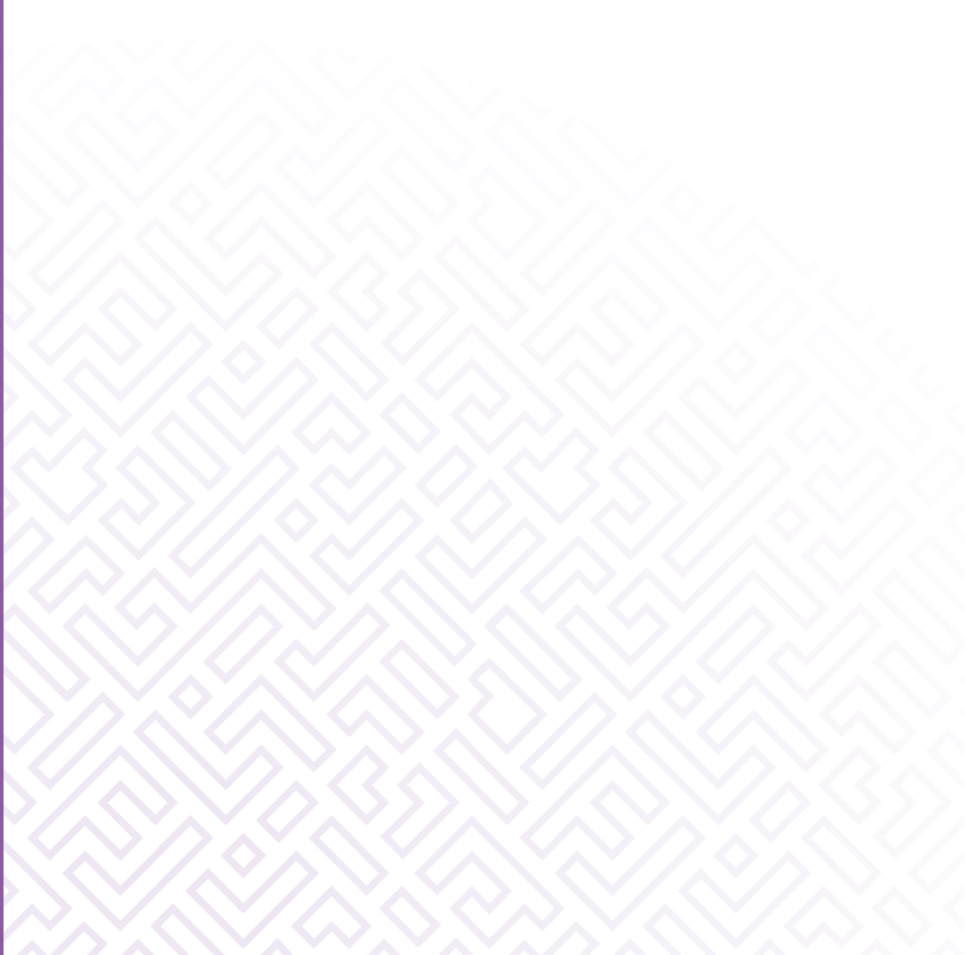
Saranno previsti corsi di formazione sull'utilizzo del gestionale della Segreteria per il personale addetto.

Per tutto il personale ATA saranno previsti corsi di formazione sulla sicurezza sul posto di lavoro.



Organizzazione

Aspetti generali





Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Affianca l'opera del Dirigente in tutte le sue funzioni. Partecipa ai lavori di programmazione dell'attività d'Istituto. Assiste i responsabili di progetto nelle varie fasi. Predisporre il calendario annuale degli impegni connessi alla funzione docente (attività collegiali). Cura con il Dirigente la comunicazione tra i docenti e i plessi attraverso la predisposizione di circolari. Coordina le manifestazioni alle quali l'Istituto aderisce, rapportandosi con i docenti, il personale A.T.A. COLLABORATORI PER ANNO SCOLASTICO 2022/2022 1° COLLABORATORE prof. CRISTIAN TRENTACAPILLI 2° COLLABORATORE ins. PAOLA PARODI	2
Funzione strumentale	Gestione e monitoraggio PTOF 2022/2023 commissione composta ; prof. Cristian Trentacapilli, ins. Doriana Giacchino, ins. Oriana Zunino, ins. Paola Parodi Orientamento: per anno scolastico 2022/2023 prof.ssa Lara Egeo Sostegno ed inclusione: per anno scolastico 2022/2023 ins. Giovanna Pescio	3
Responsabile di plesso	Coordinamento delle attività educative e didattiche. Coordinamento delle attività	9



organizzative. Coordinamento " Salute e Sicurezza ". Cura delle relazioni. Cura della documentazione. REFERENTI DI SEDE DISTACCATA PER ANNO SCOLASTICO 2022/2023 SASSELLO: ins. Rita Campostano (INFANZIA- PRIMARIA) prof. Cristian Trentacapilli (secondaria 1°grado) MIOGLIA: prof.ssa Raffaella Rossello. PONTINVREA: ins. Oriana Zunino. URBE: ins. Chiara Pesce. STELLA INFANZIA ins. Tiziana Molle STELLA PRIMARIA: ins. Paola Parodi ins. Danila Zunino STELLA SECONDARIA 1°GRADO: prof. Luisa Ventura

Animatore digitale

Formazione interna: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD. Creazione di soluzioni innovative: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola. ANIMATORE DIGITALE PER A. S. 2022/2022: prof.ssa. Erica Lazzarini

1

Referente per l'Educazione Civica

Coordinamento delle attività di progettazione, organizzazione, attuazione delle attività di Educazione Civica. Coordinare le fasi di progettazione e realizzazione dei percorsi di Educazione Civica anche attraverso la promozione della realizzazione e/o partecipazione a concorsi, convegni, seminari di studio/approfondimento, in correlazione con i diversi ambiti disciplinari garantendo funzionalità, efficacia e coerenza con il PTOF; Favorire l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoring, di consulenza, di accompagnamento, di formazione e supporto alla progettazione; Curare il raccordo organizzativo all'interno

1



dell'Istituto e con qualificati soggetti culturali quali autori/enti/associazioni/organizzazioni supervisionando le varie fasi delle attività e i rapporti con gli stessi; Monitorare le diverse esperienze e le diverse fasi, in funzione della valutazione dell'efficacia e funzionalità delle diverse attività; Promuovere esperienze e progettualità innovative e sostenere le azioni introdotte in coerenza con le finalità e gli obiettivi del nostro Istituto; Socializzare le attività agli Organi Collegiali; Preparare tutta la documentazione necessaria per l'avvio, la prosecuzione e la chiusura delle attività; Promuovere una cooperazione multipla di docenti al fine di diversificare i percorsi didattici delle classi; Collabora con la funzione strumentale PTOF alla redazione del "Piano" avendo cura di trasferire quanto realizzato ai fini dell'insegnamento dell'educazione civica; Partecipazione alle riunioni di staff; I contenuti da proporre, strutturare e diversificare nell'articolazione del percorso didattico delle 33 ore di Educazione Civica trasversale sono elencati nell'articolo 3 della legge, che indica le tematiche e gli obiettivi di apprendimento e lo sviluppo delle competenze cui è indirizzato l'insegnamento sistematico e graduale dell'Educazione Civica; Monitorare, verificare e valutare il tutto al termine del percorso; Coordinare le riunioni con i coordinatori dell'educazione civica per ciascuna classe e team pedagogico; Superare la formale "trasversalità" che tale insegnamento appartiene a tutti, ma non lo impartisce nessuno; Assicurare e garantire che tutti gli alunni, di tutte le classi



possano fruire delle competenze, delle abilità e dei valori dell'educazione civica; Presentare, a conclusione dell'anno scolastico, al Collegio docenti, una relazione finale, evidenziando i traguardi conseguiti e le eventuali "debolezze" e vuoti da colmare Curare il rapporto con l'Albo delle buone pratiche di educazione civica istituito presso il Ministero dell'istruzione avendo cura di inoltrare le migliori esperienze maturate in istituto al fine di condividere e contribuire a diffondere soluzioni organizzative ed esperienze di eccellenza; Rafforzare la collaborazione con le famiglie al fine di condividere e promuovere comportamenti improntati a una cittadinanza consapevole, non solo dei diritti, dei doveri e delle regole di convivenza, ma anche delle sfide del presente e dell'immediato futuro, anche integrando il Patto educativo di corresponsabilità. REFERENTE PER EDUCAZIONE CIVICA E SUO SOSTITUTO PER ANNO SCOLASTICO 2022/2023: prof. Pierluigi Norziglia

Referente per bullismo e cyber bullismo

□ Comunicazione interna: cura e diffusione di iniziative (bandi, attività concordate con esterni, coordinamento di gruppi di progettazione.....); □ Comunicazione esterna con famiglie e operatori esterni; □ Raccolta e diffusione di documentazione e buone pratiche; □ Progettazione di attività specifiche di formazione; □ Attività di prevenzione per alunno; □ Sensibilizzazione dei genitori e loro coinvolgimento in attività formative; □ Partecipazione a iniziative promosse dal MIUR/USR. REFERENTE PER BULLISMO E CYBER BULLISMO PER ANNO SCOLASTICO 2022/2023:

1



	prof. Pier luigi Norziglia	
Referente per la Shoa	<p>Nel 2000 lo Stato italiano ha stabilito che il 27 gennaio di ogni anno venisse ricordato come il "Giorno della Memoria" e che, collegati a questo ricordo della Shoah, venissero promossi progetti e percorsi educativi formativi e didattici finalizzati anche a decostruire le forme ancora radicate di pregiudizio, antisemitismo, razzismo e xenofobia. Il Giorno della Memoria non dovrebbe rappresentare solamente un momento isolato nella programmazione didattica o l'occasione decontestualizzata per far vedere agli studenti un film sulla Shoah o invitare a scuola un Testimone. Il Giorno della Memoria rappresenta, piuttosto, un impegno progettuale concreto da condividere tra i docenti con gli studenti e con le loro famiglie. Questo progetto può impegnare tempi diversi, inserendosi nel calendario scolastico sulla base delle necessità e delle scelte individuate dagli istituti. FUNZIONI Informare docenti ed alunni su manifestazioni inerenti la Shoa; Organizzare incontri; Coordinare le attività per tutti gli ordini di scuola riguardanti il Giorno della Memoria.</p> <p>REFERENTE PER LA SHOA PER ANNO SCOLASTICO 2022/2023: prof. Pietro Boagno</p>	1
Referente per Invalsi	<p>Gestione iscrizione Scuola Secondaria di I grado e rapporti con l'INVALSI; raccolta dati di contesto, in collaborazione con l'Ufficio di Segreteria; organizzazione e predisposizione modalità di somministrazione delle prove c.a., in accordo con le istruzioni impartite dall'Invalsi secondo il Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017; tabulazione dati e analisi dei</p>	2



risultati c.a. con grafici esplicativi;
predisposizione di analisi statistiche, raffronti e grafici esplicativi dell'andamento delle singole classi risultante dagli esiti delle prove Invalsi dei vari anni, con particolare riferimento ai traguardi del RAV e del Piano di Miglioramento;
presentazione risultati ai docenti nel corso delle riunioni degli Organi Collegiali; coordinamento azioni successive elaborate dai Dipartimenti, referenti di plesso, singoli docenti. REFERENTE PER INVALSI PER ANNO SCOLASTICO 2022/2023: ins. Paolo Parodi, prof. Cristian Trentacapilli

Comitato di valutazione

Il Comitato individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale; il Comitato valuta il servizio di cui all'art. 448 del D. Lgs. 297/94 su richiesta dell'interessato previa relazione del Dirigente scolastico; nel caso di valutazione del servizio di un docente componente del comitato ai lavori non partecipa l'interessato e il consiglio di istituto provvede all'individuazione di un sostituto. Il Comitato esercita altresì le competenze per la riabilitazione del personale docente, di cui all'art.

4



	<p>501 del d. lgs. 297/94. COMPONENTI COMITATO DI VALUTAZIONE PER ANNO SCOLASTICO 2021/2022: ins. Loredana Briozzo, prof.ssa Lara Egeo, prof.ssa Stefania Canepa, prof.ssa Raffaella Rossello.</p>	
GLI - Gruppo di lavoro per l'inclusione	<p>Rilevare i BES presenti nella scuola (numero di alunni con disabilità, DSA, BES, tipologia dello svantaggio, classi coinvolte); rilevare, monitorare e valutare il livello d'inclusività della scuola; definire le linee guida per le attività didattiche di sostegno agli alunni con disabilità e dei altri BES dell'Istituto da inserire nel POF (protocollo di accoglienza); proporre l'acquisto di attrezzature, strumenti, sussidi, ausili tecnologici e materiali didattici destinati agli alunni o ai docenti che se ne occupano indirizzando la richiesta agli organi competenti; analizzare casi critici, nel rispetto della privacy, e proposte d'intervento per risolvere problematiche emerse nelle attività di integrazione; Raccolta e coordinamento delle proposte formulate dai singoli GLO sulla base delle effettive esigenze; formulare proposte per la formazione e l'aggiornamento dei docenti; elaborare una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (PAI) riferito a tutti gli alunni con BES, da redigere al termine di ogni anno.</p> <p>COMPOSIZIONE GLI PER ANNO SCOLASTICO 2021/2022: prof. Cristian Trentacapilli, ins. Antonella Ciarlo, ins. Giovanna Pescio vengono nominati anche tutti i docenti di sostegno dell'Istituto comprensivo di Sassello</p>	3
Referente per piattaforma Google e registro Spaggiari	<p>REGISTRO SPAGGIARI Definire le specifiche istruzioni per il corretto uso del registro elettronico. Organizzare incontri di formazione</p>	1



	<p>per i docenti sull'utilizzo del registro elettronico. Abilitare docenti all'utilizzo dell'applicativo Spaggiari. Distribuire le credenziali. Intervenire tempestivamente in caso di malfunzionamenti e anomalie che impediscano l'utilizzo del Registro elettronico. Collaborare con l'Ufficio di Segreteria per l'inserimento dei dati.</p> <p>PIATTAFORMA GOOGLE</p> <p>Creazione/disabilitazione/reset degli account utente; assegnazione del profilo di autorizzazione all'account utente. REFERENTE PER PIATTAFORMA GOOGLE E REGISTRO SPAGGIARI PER ANNO SCOLASTICO 2022/2023: prof. Alberto Chiossone.</p>	
Commissione orario	<p>Elaborazione orario provvisorio attività inizio anno; orario definitivo attività per l'intero anno scolastico; orari per altre eventuali attività didattiche o per sostituzioni. COMPONENTI COMMISSIONE ORARIO PER ANNO SCOLASTICO 2022/2023: prof. Alberto Chiossone</p>	1
NIV - Nucleo interno valutazione	<p>Attuazione e/o del coordinamento delle azioni previste dal PDM e del monitoraggio in itinere al fine di attivare le necessarie azioni preventive e/o correttive; autovalutazione di Istituto; stesura e/o aggiornamento del RAV; elaborazione e della somministrazione dei questionari di customer satisfaction; condivisione /socializzazione degli esiti della customer satisfaction con la Comunità scolastica. COMPONENTI NIV PER ANNO SCOLAASTICO 2022/2023: Dirigente Scolastico, prof. Daniele Scarampi, ins. Rita Campostano, ins. Chiara Pesce, prof. Pier luigi Norziglia, prof.ssa Raffaella Rossello, prof. Cristian</p>	8



	Trentacapilli. ins. Oriana Zunino ins. Doriana Giacchino	
Dipartimenti	<p>Concordare scelte comuni inerenti al valore formativo e didattico-metodologico, programmare le attività di formazione/aggiornamento in servizio, comunicare ai colleghi le iniziative che vengono proposte dagli enti esterni e associazioni, Durante le riunioni di dipartimento, i docenti: discutono circa gli standard minimi di apprendimento, declinati in termini di conoscenze, abilità e competenze, definiscono i contenuti imprescindibili delle discipline, coerentemente con le Indicazioni Nazionali.</p> <p>COMPONENTI DIPARTIMENTI PER ANNO SCOLASTICO 2022/2023 ins. Tiziana Molle ins. Giorgia Zunino prof. Raffaella Rossello ins. Francesca Scianni prof. Laura Gilardi ins. Loredana Briozzo prof. Pierluigi Norziglia ins. Giovanna Pescio</p>	8
Coordinatori scuola secondaria	FUNZIONI DEL COORDINATORE Si occupa della stesura del piano didattico della classe; tiene regolarmente informato il DS e i colleghi sul profitto e sul comportamento e li informa sui fatti più significativi della classe riferendo eventuali problemi emersi; è il punto di riferimento del consiglio di classe, degli alunni e delle relative famiglie; controlla regolarmente le assenze degli studenti ponendo la dovuta attenzione ai casi di irregolare frequenza ed inadeguato rendimento; presiede le sedute del CdC, in assenza del DS; coordina le attività del Consiglio di classe per la valutazione e la predisposizione della documentazione e delle	7



misure di flessibilità e degli interventi di didattica personalizzata o individualizzata nel caso di situazioni di disabilità, disturbi specifici di apprendimento (DSA) o riconducibili al più generale caso dei bisogni educativi speciali (BES); partecipa alle riunioni del GLO (nel caso di classi in cui siano presenti alunni con disabilità).

COORDINATORI SCUOLA SECONDARIA PER ANNO SCOLASTICO 2022/2023: SASSELLO 1[^] /2[^]A COORDINATORE: Prof. Pietro Boagno 3[^]A COORDINATORE: prof. Alberto Chiossone URBE PLURICLASSE UNICA COORDINATORE: Prof. ssa Stefania Canepa MIOGLIA 1[^] C COORDINATORE: prof.ssa Raffaella Rossello; 2[^]C/3[^]C COORDINATORE: prof.ssa Raffaella Rossello. STELLA 1[^]D COORDINATORE: Prof.ssa Laura Gilardi; 2[^]D COORDINATORE: prof.ssa Lara Egeo 3[^]D COORDINATORE: prof.ssa Luisa Ventura.

Segretari della scuola
secondaria

FUNZIONI DEL SEGRETARIO Durante le riunioni del Consiglio di classe, registra le informazioni e le dichiarazioni da inserire a verbale; procede alla stesura del verbale in forma compiuta e definitiva e lo sottopone all'approvazione del Presidente (coordinatore o DS).
SEGRETARI SCUOLA SECONDARIA PER ANNO SCOLASTICO 2021/2022: SASSELLO 1[^] /2[^]A SEGRETARIO: Prof. Riccardo Mitidieri 3[^]A SEGRETARIO: Prof.ssa Stefania Canepa URBE PLURICLASSE UNICA SEGRETARIO: prof. Pierluigi Norziglia MIOGLIA 1[^] C SEGRETARIO: Prof.ssa Danila Rapetto 2[^]/3[^]C SEGRETARIO: prof. Rosanna Piccardo STELLA 1[^]D SEGRETARIO: prof. Erica Lazzarini 2[^]D SEGRETARIO: prof. Danila Rapetto 3[^]D SEGRETARIO: prof.ssa Francesca Poggio

8



Organo di garanzia

La competenza dell'Organo di Garanzia è estesa sia ai vizi di procedura sia a quelli di merito. Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto delle studentesse e degli studenti, sono: □ prevenire e affrontare tutti i problemi e conflitti che possano emergere nel rapporto tra studenti e personale della scuola e/o in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; □ evidenziare eventuali irregolarità nel Regolamento interno d'istituto; □ esaminare i ricorsi presentati dai genitori degli studenti o da chi esercita la patria potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del Regolamento di Disciplina. L'Organo di Garanzia ha il compito di deliberare in primo luogo circa l'ammissibilità del ricorso e, in caso affermativo, di valutare la correttezza della procedura messa in atto per l'irrogazione delle sanzioni. L'ammissibilità del ricorso è legata a: □ aspetti non presi in esame durante l'accertamento; □ carenza di motivazione; □ eccesso della sanzione. La mancata indicazione di tali aspetti rende il ricorso irricevibile. Valutata la correttezza o meno del procedimento seguito per l'irrogazione della sanzione, l'Organo di Garanzia può confermare la sanzione inflitta, rendendola definitiva se già esecutiva, o revocarla, rinviando il caso all'Organo collegiale di competenza, che ha l'obbligo del riesame e di eliminazione del vizio rilevato. COMPONENTI ORGANO DI GARANZIA PER ANNO SCOLASTICO 2022/2023: GENITORI CHIARA PESCE TOMMASO BADANO SOSTITUTI: LILIANA ZUNINO MARTA ZUNINO CINZIA DE ZUANI DOCENTI CRISTIAN TRENTACAPILLI RAFFAELLA ROSSELLO

4



SOSTITUTI: LAURA GILARDI PAOLA PARODI
DONATELLA BOGGERO

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
Docente primaria	Recupero e potenziamento disciplinare, copertura esonero del collaboratore del Dirigente, ampliamento e arricchimento dell'Offerta Formativa Impiegato in attività di: <ul style="list-style-type: none">• Insegnamento• Potenziamento• Organizzazione• Coordinamento	3



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Per il corrente anno scolastico (2022/2023) è presente il DSGA. Sovrintende ai servizi generali amministrativo -contabile, organizza le attività del personale ATA attribuendone gli incarichi, svolge con autonomia operativa e responsabilità diretta attività di istruzione, predisposizione e formalizzazione degli atti amministrativi e contabili; è funzionario delegato ufficiale rogante e consegnatario dei beni mobili.

Ufficio acquisti

Ha le seguenti funzioni: inventario; tenuta registri inventario beni Stato ed Ente locale; gestione carico e scarico; registro materiale facile consumo; compilazione verbali di collaudo; proposte di acquisto; offerte di vendita; compilazione verbali donazione; richiesta e controllo DURC; controlla fatture dall'apposita piattaforma SIDI con procedura di scarico dei file PDF ed XML; pagamento fatture anche con l'ausilio di dotazioni informatiche e relativi adempimenti in ordine alla trasmissione OIL ; emissione ed archiviazione mandati e reversali con relativa documentazione anche con l'ausilio dei mezzi informatici; acquisto e forniture di beni e servizi; richieste preventivi e tenuta registri vari; predisposizione albo fornitori; predisposizione verbale di passaggio di consegne; preparazione documentazione per bandi di gara ed espletamento degli atti per la successiva assegnazione; convenzioni; contratti; compensi accessori; tenuta dei libri contabili; progetti; collaboratori esterni; registrazione CIG/CUP; predisposizione atti per programma annuale e consuntivo; servizio cassa; minute spese;



tenuta registro per pubblicazione atti giuridici di propria competenza sul sito web; diretta collaborazione con DS e DSGA.

Ufficio per la didattica

Gestione pratiche area alunni : iscrizioni, trasferimenti, certificati, circolari area alunni, uscite didattiche sul territorio e fuori dal territorio, statistiche alunni, anagrafe alunni SIDI per tutti gli ordini di scuola, borse di studio. Rapporti col Comune. Protocollo in entrata e in uscita area alunni e protocollo in entrata generale, archiviazione pratiche area alunni e protocollo generale.

Ufficio personale

Gestione pratiche area personale: gestione assenze, circolari area personale, certificati, contratti, statistiche personali, cartellini ATA, convocazioni incarichi a tempo determinato; protocollo in entrata e in uscita area personale; archiviazione pratiche area personale.

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online

Modulistica da sito scolastico [Google.it \(Google Suite\)](https://www.google.it) / www.icsassello.edu.it



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: **Convenzione con il Comune di Sassello, periodo 2018/2020**

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: **Piccole scuole**

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Enti di ricerca



Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di scopo

Denominazione della rete: Rete di ambito su sicurezza e privacy

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner rete di ambito

Denominazione della rete: Convenzione con Comune di Sassello, CPIA di Savona e IISS Don Milani di Brescia

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse strutturali
- Risorse materiali



Soggetti Coinvolti

- Altre scuole
- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

L'Istituto Comprensivo di Sassello ha la funzione di soggetto
ospitante (Host)

Approfondimento:

A partire dall'anno scolastico 2019/2020 e anche per il corrente anno scolastico (2020/2021) la nostra scuola ha stipulato una Convenzione con il CPIA di Savona, il Comune di Sassello e l'IISS Don Milani di Brescia per ospitare un corso di scuola serale in Amministrazione, Finanza e marketing.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: Corsi sulla Sicurezza

Il Dirigente Scolastico/datore di lavoro, come disposto dalla normativa di settore e dagli Accordi Stato-Regioni, è tenuto a curare l'iscrizione e a organizzare i previsti corsi di formazione obbligatoria per le diverse figure professionali che sono coinvolte nella gestione e nel rispetto delle procedure di sicurezza sui luoghi di lavoro. Il Canale tematico dedicato alla sicurezza a scuola consente di ottemperare ad alcuni degli obblighi di formazione e aggiornamento che il Dirigente Scolastico ha nei confronti di figure tipiche come, ad esempio, lavoratori e studenti equiparati ai lavoratori. Inoltre, la presenza di altri corsi non legati alla formazione obbligatoria, ma di notevole importanza, permette di conseguire ulteriori importanti vantaggi. La presenza di un percorso video per il Dirigente Scolastico consente di fare il punto su tutti gli adempimenti e gli obblighi correlati al suo ruolo; i corsi prevenzione incendi e videoterminalisti permettono ai dipendenti di formarsi su temi di sicuro interesse e agli alunni di fare formazione e nel contempo utilizzare ore finalizzate all'alternanza scuola-lavoro. I corsi online disponibili sono: • Videocorso OBBLIGATORIO lavoratori parte generale • Videocorso OBBLIGATORIO aggiornamento dei lavoratori • Videocorso OBBLIGATORIO Dirigenti (D.Lgs. 81/08 "persona che attua le direttive del Dirigente Scolastico") • Videocorso OBBLIGATORIO aggiornamento Dirigenti (D.Lgs. 81/08 "colui che attua le direttive del Dirigente Scolastico") • Videocorso OBBLIGATORIO Preposti (D.Lgs. 81/08 "persona che sovrintende alla attività lavorativa") • Videocorso OBBLIGATORIO aggiornamento Preposti (D.Lgs. 81/08 "persona che sovrintende alla attività lavorativa") • Videocorso OBBLIGATORIO PER ALCUNE SCUOLE Formazione Rischio basso • Videocorso SOLO INFORMATIVO per il Dirigente Scolastico • Videocorso SOLO INFORMATIVO per i videoterminalisti • Videocorso SOLO INFORMATIVO prevenzione incendi.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Docenti a tempo indeterminato e a tempo determinato

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PREVENZIONE PRECOCE DISPERSIONE SCOLASTICA E BULLISMO LA SOFFERENZA INFANTILE E LA RIPERCUSSIONE SULL'APPRENDIMENTO – TIPI DI COMPORTAMENTO

Corso volto a garantire l'efficacia nei processi di crescita professionale e l'efficienza del servizio scolastico. Percorso formativo volto a scoprire nuovi metodi di azione a contrastare la dispersione scolastica e arginare comportamenti di Bullismo.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: Progetto Alpas

La formazione avverrà online e verterà su due macroaree: 1. Bisogni Educativi Speciali, Disturbi Specifici di Apprendimento e Disabilità: esperienze didattiche, metodologie e buone prassi per favorire l'apprendimento, diminuire il rischio di dispersione e favorire la continuità; 2. Le emozioni e



la vita socio-affettiva: percorsi possibili di educazione emotiva per stare tutti bene a scuola.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Destinatari

Docenti impegnati nella realizzazione delle innovazioni

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di ambito

Titolo attività di formazione: **SCUOLA SENZA ZAINO**

Il metodo del curriculum globale si fonda su tre valori: l'ospitalità, la responsabilità, la scuola come comunità di ricerca. L'idea al centro del progetto è quella di riorganizzare l'ambiente formativo, in particolare quindi la classe, basandosi sull'idea che il setting formativo vada a determinare il modello pedagogico-educativo da adottare e i rapporti che intercorreranno tra alunni e tra alunni e docente. Non solo didattica alternativa dunque, ma un diverso modello relazionale che va a mutare sensibilmente il contesto globale entro il quale si sviluppa una regolare giornata scolastica. Il progetto verrà svolto e sperimentato nelle classi del Plesso di Urbe e Mioglia appartenenti all'istituto comprensivo di Sassello.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Autonomia didattica e organizzativa

Destinatari

Gruppi di miglioramento

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Workshop
- Ricerca-azione



- Mappatura delle competenze
- Peer review
- Comunità di pratiche

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla rete di scopo



Piano di formazione del personale ATA

SEGRETERIA DIGITALE

Descrizione dell'attività di formazione La collaborazione nell'attuazione dei processi di innovazione dell'istituzione scolastica

Destinatari Personale Amministrativo

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Corso sicurezza

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola